

## **VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 27 DICEMBRE 2021**

### **N. 025 / prot. n. 2022-0049451**

In data 27.12.2021 alle ore 18.45 presso la Sala Civica al piano terra della Rocca di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- MATTEOTTI Pietro
- SALIZZONI Silvio
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- CAPRONI Mario
- FONTANELLA Simone
- GRAZIOLI Luca
- MOSANER Adalberto
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SANTONI Nicola

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 15 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 21.12.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

1. GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE ALTO GARDA E LEDRO.

#### APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE (relatore il Sindaco)

2. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS 1 DELLA L.P. 1 FEBBRAIO 2005, N.1, DELL'ART. 24, COMMA 4, DELLA L.P. 29 DICEMBRE 2010, N. 27 E DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 (relatore il Sindaco)
3. VARIANTE 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) - ADOZIONE IN VIA PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 3, DELLA LEGGE PROVINCIALE 4.8.2015, N. 15 (relatore Ass. Malfer)
4. MOZIONE N. 17 PRESENTATA IN DATA 6.12.2021 DAI CONSIGLIERI BERTOLDI, ZANONI, CHIZZOLA E MOSANER AD OGGETTO "OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1058 DEL 25.06.2021 AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'ADOZIONE ALLA VARIANTE DEL PUP RELATIVO ALLA VALDASTICO CON SBOCCO A ROVERETO" (relatore uno dei proponenti)
5. MOZIONE N. 18 PRESENTATA IN DATA 13.12.2021 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "PROSSIMO BILANCIO DI PREVISIONE – PROGETTAZIONI ED OPERE DA PREVEDERE A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" (relatore il proponente)

#### Presidente Mamone

Verificato il numero legale nominiamo gli scrutatori come sempre Ferraglia e Bertoldi. Iniziamo con le question time, 45 minuti di question time. Prego Consigliere Zanoni.

#### Consigliere Zanoni

La ringrazio Presidente, buonasera a tutti, siamo a ranghi ridotti, speriamo che si riesca a reggere perché il numero mi sembra un po' ballerino. Partiamo subito con le question time e vorrei partire, Sindaca, dal... oggi fa più rumore la delibera che non c'è di tutte le altre che ci sono, anche se le altre sono impegnative e importanti, però quella delibera che non c'è lascia un po' così, fa veramente un rumore assordante, perché in queste serate sappiamo che ad Arco, che è in corso anche il Consiglio Comunale, ad Arco stanno trattando o tratteranno nelle prossime sere la delibera collegata al MAG. Qui vediamo che non c'è, sappiamo che se non arriva questa delibera come punto urgente prima della fine dell'anno e qui qualcuno si prende il lusso di decretare la fine del MAG credo. Allora siccome non abbiamo potuto vedere la proposta di delibera del Comune di Riva abbiamo comunque chiesto di poter visionare la delibera del Comune di Arco, la proposta di delibera, e c'è un passaggio che magari lo leggo così se dovete ancora scriverla magari potete prendere buona nota, insomma. "Dato che l'attuale convenzione per la gestione associata del servizio museale è prossimo alla scadenza, è stato, pertanto, predisposto un nuovo testo di convenzione nel quale si mantiene l'attuale sistema di collaborazione e di condivisione rispetto alle modalità di svolgimento del servizio, durata biennale. La modifica sulla durata consentirà, come da accordi sottoscritti dai due Sindaci in data 30 ottobre, un periodico e già programmato rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'istituzione coincidente con la scadenza della convenzione e l'avvicendamento nell'indicazione del passaggio del Presidente del CdA tra l'Amministrazione di Riva e quella di Arco. Inoltre, sempre nell'accordo assunto dai Sindaci, le Amministrazioni si impegnano a partecipare rispettivamente alle spese complessive

per un importo comunque non superiore a quello già concordato nel 2019”.

Qui è interessante capire cosa intenderà fare il Comune di Riva, aspettiamo in grazia questa delibera, anche perché c'è un atto sottoscritto dai due Sindaci il 2 dicembre dove i due Sindaci, quindi anche lei, Sindaca, ribadisce l'importanza premesso che il MAG rappresenta un elemento fondamentale per i nostri due territori nella sua opera di vero e proprio collante delle due comunità. Quindi il 2 dicembre voi Sindaci dicevate questo e quindi premesso questo: “Desideriamo proseguire nella stessa linea delle Amministrazioni precedenti fin dal 2006, hanno iniziato a lavorare ad un progetto museale comune che si è poi concretizzato nel 2015. Ribadiamo, quindi, l'assoluta parità dei Comuni nella gestione all'istituzione consapevoli della necessità di un accordo bilaterale, di mantenere intatta la mission...” e poi via via insomma e quindi questo scritto al 2 dicembre del 2021, quindi la durata della convenzione di 2 anni iniziando dal 1° gennaio 2022 completandosi entro dicembre del 2023. Questi sono i passaggi che lei ha sottoscritto che dovrebbero portare al rinnovo di questa convenzione e speriamo che arrivi questa convinzione. E' vero che abbiamo letto, vedo che c'è un po' di fermento sui tavoli di Giunta, abbiamo letto anche le dichiarazioni, non so se è un comunicato stampa, non ho capito, della Vice Sindaca, di fronte al disastro che state combinando su questo punto di finire le puerili proprio per evitare di rovinare ancora di più i rapporti che, purtroppo, sembrano un po' logori dal punto di vista personale, li definiamo così proprio solo ed esclusivamente per questo motivo.

Quindi noi ci aspettiamo di capire questa sera che cosa intendete fare del MAG., punto 1. Punto 2 invece volevo chiederle per quanto riguarda un altro tema molto caldo che ci ha accompagnato in questo lungo periodo, è passato un anno e mezzo, che è legato alla gestione dei rifiuti, questo appalto da 50 milioni di euro è arrivato al termine e con il 1° gennaio dovrebbe partire porta a porta. Io da cittadino vedo che non mi è ancora arrivata a casa nulla, né martelli, né cestelli, né sacchetti. Cioè parte questo porta a porta o non parte? Fra l'altro chiedo a lei o all'Assessore Malfer, che so che è informato di cosa succede in Comunità di Valle, è vero quello che si sta mormorando, che si sta dicendo, se è reale che la responsabile del servizio, la Dottoressa Longo, è in partenza e che anche la Vice probabilmente del servizio non sarà più della Partita? Lo chiedo perché se veramente le cose stanno così sono comunque 50 milioni di euro da gestire.

Quando partirà il porta a porta? Lo aspettiamo in grazia da anni. E' chiuso il bando, sembra che però i cittadini non se ne siano ancora accorti, ci vorrebbe un'attività di formazione, di spiegazione, di coinvolgimento, perché sappiamo che il porta a porta se parte male è un boomerang dal quale non ci risolleveremo più. Non abbiamo visto nessun tipo di attività informativa, capiamo che c'è il Covid, però laddove si vuole arrivare con le informazioni voi avete anche la stanza della Sindaca adesso e quindi la possibilità per dare informazioni ci sono, no? Ho usato un termine sbagliato, non si chiama così? Credo che ai cittadini le informazioni vadano date in fretta, perché dal 1° gennaio noi aspettiamo che parta il porta a porta, almeno questo è quello che si legge negli atti che sono stati deliberati, il bando è stato chiuso. Per il momento io mi fermo qui, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

Buonasera a tutti. Allora, per quanto riguarda il MAG io faccio un breve riassunto e non so poi se Silvia Betta come Assessore competente ha qualcosa da aggiungere. Allora, innanzitutto non bisogna fare confusione tra istituzione, l'accordo politico di gestione e la convenzione.

L'istituzione prevedeva la nomina del CdA di 5 membri ed era sollecitata soprattutto dal Comune di Arco e questi l'abbiamo nominati il 2 dicembre dopo una lunga e travagliata vicissitudine e abbiamo anche dovuto ad un certo punto riaprire il bando, era passato tanto tempo, di vedere se c'erano altri nomi interessanti. Il CdA è stato nominato e, tra l'altro, ricordiamo che il museo è in deficit di 2 milioni di euro in tre anni e quindi era necessario assolutamente nominare questo organo, perché erano 5 anni che doveva essere nominato e non è stato nominato. Quindi il 2 dicembre abbiamo nominato il CdA che entrerà in vigore nel 2022 dopo l'approvazione del Bilancio in realtà perché va staccato il Bilancio del MAG dal Bilancio del Comune se non erro, quindi diventa un'istituzione che ha una vita a sé e questo per quanto riguarda il CdA e l'istituzione del MAG. Nel frattempo c'è stato un accordo politico che nulla ha a che vedere con la convenzione, però l'accordo non è stato del tutto rispettato dal Comune di Arco e quindi poi in un incontro successivo nostro, per delle motivazioni che abbiamo valutato e quindi delle clausole che dovevamo poi mettere in convenzione, abbiamo ritenuto che non c'erano le condizioni per sottoscrivere la convenzione così com'è e quindi noi non porteremo la convenzione adesso, entro il 31 dicembre, ma questo non vuol dire che il MAG non ha un futuro, perché il MAG il futuro ce l'ha. Non è stato né chiuso, non è successo nulla di tutto ciò, ci troveremo probabilmente di fronte ad un tavolo quando ci saranno le condizioni favorevoli nel 2022 per poi evidentemente recuperare con Arco il tempo perduto e trovare un accordo che soddisfi entrambi, insomma. E' chiaro che c'erano delle clausole anche di riservatezza che non sono state rispettate e quindi questo ha creato dei dissapori, ma questo non vuol dire assolutamente che noi faremo morire quella che è la collaborazione con il Comune di Arco, solamente non ci sono ora le condizioni per sottoscrivere questo accordo. Di questo io ne ho parlato anche con il Sindaco di Arco, lui ha insistito per portare la sua convenzione in Consiglio Comunale, io ritenevo che non fosse la procedura corretta, ma valeva la pena trovarsi intorno ad un tavolo per ridiscuterla. Questo non è stato... ovviamente poi ognuno fa le proprie scelte. Comunque da parte mia, dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessore, a cui do la parola adesso, noi siamo comunque disponibili a rivedere e trovare un accordo, perché è giusto poi che questa convenzione venga sottoscritta. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego.

Assessore Betta

Solo per aggiungere, in realtà la Sindaco è stata assolutamente esaustiva, solo per aggiungere che quel comunicato stampa che è stato fatto non aveva assolutamente intenzione di avere dei toni puerili, anzi, tant'è che è stato condiviso anche con il direttore del museo e quindi credo che avesse tutti i titoli per essere reso noto. La cosa che mi interessa dire è che la convenzione scadrà il 31 di dicembre, ma non deve essere rinnovata nell'immediato se non ci sono le condizioni per farlo, si può fare tranquillamente più avanti, come diceva il Sindaco, nel momento in cui si riescono a trovare le condizioni ideali per rimettersi al tavolo.

Quello che voleva sottolineare quel comunicato così puerile, come è stato definito, era che non è che il 31 di dicembre il Comune di Arco dovrà arrangiarsi con le attività che già sono impostate, ma che anzi la conclusione dell'attività attualmente in corso e in essere e la didattica prevista verrà comunque portata a compimento nonostante la fine della convenzione. Al momento si stanno trovando tutte le soluzioni possibili per non creare disagio per nessuno dei due Comuni e nel momento in cui si riuscirà invece a trovare le condizioni per stipulare la convenzione verrà sottoscritta. Sicuramente portare la convenzione oggi in Consiglio Comunale ad Arco non giova,

perché non si capisce che senso abbia che solo un Comune porti la convenzione quando si è chiaramente in due a doverla sottoscrivere. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego, Sindaco, c'è la seconda parte, prego.

Sindaco Santi

La seconda parte, quella che riguarda i rifiuti, mi sento di dire che i rifiuti sono di competenza della Comunità di Valle e il Comune di Riva ha sollecitato più volte la preoccupazione, tant'è che quest'estate abbiamo dovuto comunque preoccuparci di fare delle raccolte a spese del Comune proprio perché la Comunità di Valle era in difficoltà. Questi dipendenti è vero che stanno andando via, non so se Mauro vuole aggiungere qualcos'altro che vedo che mi guarda, vuoi parlare tu? Vai.

Assessore Malfer

Sì, se posso completare. La Dottoressa Longo dal 1° gennaio si trasferirà in quelli di Trento presso il servizio dipartimento appalti credo. Comunque per quanto riguarda la raccolta, quindi il nuovo sistema, la dottoressa mi confermava che sarà anticipata la consegna alla ditta e quindi dal 1° di gennaio ci sarà la nuova ditta che ha vinto l'appalto e nel corso dei prossimi mesi assieme alla ditta saranno consegnati alla città i contenitori, ci sarà la giusta e corretta comunicazione e quindi mi confermavano che il sistema andrà a regime comunque non prima della primavera/estate. Questo è quanto hanno definito proprio in queste ore. Se non è arrivato nel pomeriggio il cronoprogramma dettagliato arriverà domani mattina e quindi ecco perché ho queste notizie proprio all'ultimo istante. Comunque il sistema a regime partirà - ripeto - con una consegna anticipata alla ditta Sova che è già esperta, era già la ditta che aveva in appalto prima e quindi conosce le dinamiche del sistema tradizionale e del nuovo sistema.

Presidente Mamone

Grazie Assessore Malfer. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Parto dalle cose più semplici: c'eravamo lasciati la volta scorsa con il discorso di una famiglia in difficoltà e di altre famiglie che attendevano a breve uno sfratto esecutivo e volevo capire se il Comune si era attivato, se la situazione era stata risolta e se gli altri sfratti esecutivi che sono in corso di notificazione... ci sono altri sfratti esecutivi, tra i 15 e i 20, che dovranno essere notificati nelle prossime settimane, se su questi il Comune si sta muovendo in qualche modo magari non rispondendoci delle abitazioni della Cooperativa Arcobaleno che sappiamo che hanno dimensioni e che... famiglie e compagnia bella, ma se qualcos'altro è stato fatto e se con ITEA ci sono altre soluzioni a breve termine o se è ancora tutto in bilico.

L'altra cosa sul Rione Degasperi, se la modifica viabilità durante l'apertura mattutina delle scuole sta avendo sviluppi o se è ancora tutto fermo e quindi se ci sono novità su questo tema che ne avevamo parlato la volta scorsa, è un mese e mezzo che ne stiamo parlando in vari ambiti, se per la protezione dei bambini all'ingresso dell'asilo e scuola elementare su questo c'era qualche novità.

Dopodiché ho letto un po' con sconforto una nota sul periodico La Busa in cui l'Assessore Matteotti ha riferito un comunicato dei cittadini, dice: "Con questi personaggi e con queste forze direttamente o indirettamente interessate non avevano a che fare, qualsiasi report istituzionale

viene a tutti gli effetti cancellato fino a che non cambia atteggiamento dovendosi notare indifferente lo ostracismo a prescindere dalla mancanza... di sensibilità istituzionale”. Credo che siano parole durissime rivolte al comitato cittadino che ha il diritto democratico di esprimersi e di fare gli atti che ritiene. Volevo chiedere alla Sindaca se è d'accordo con questi toni verso liberi cittadini riuniti nel difendere le loro idee e le loro posizioni senza alcun tipo di pregiudizio.

Sono molto sorpreso dalla risposta sul MAG perché va tutto bene, i rapporti sono rose e fiori, però Arco approva una delibera e Riva no. Questo, sì, è uno stacco istituzionale notevole. Penso che non sia mai successo che un Comune approvi una convenzione in Alto Garda senza che l'altro Comune sia d'accordo ed è una nota di stacco forte, vuol dire a Riva del Garda la responsabilità è vostra. Penso che il messaggio sia chiaro, Maggioranza o Minoranza, chiunque, la responsabilità è nostra e dico nostra di Riva del Garda, va percepita come nostra, di tutti, e per me la cosa è gravissima. Quindi le parole che ci dite di assicurazione “Quando le condizioni saranno migliori” le condizioni non è che diventano migliori, le condizioni si fanno migliori insieme. Certo l'atteggiamento di dire: la palla è mia, le regole le decido io e se non siete d'accordo il pallone me lo porto a casa, come abbiamo fatto con il MAG riguardo a Sgarbi, penso che non sia un modo buono per rendere le condizioni positive, come ha detto la Vice Sindaca.

Io chiedo di nuovo se riusciamo a tenere in piedi, perché non è vero che c'è differenza tra una cosa e l'altra, se casca quella convenzione il MAG non è più il Museo Alto Garda Riva, è un MAG di Riva del Garda e Arco ha i suoi. Poi vorrei sperare che almeno le attività di base sulle scuole rimangano, ma è un segno minimo di civiltà, non è un segno di merito, è un segno di non sfascio totale e il meno peggio è tacconare, come si dice in Veneto, i buchi, ma non è una cosa positiva, cioè continuano ma il MAG non c'è più come l'abbiamo creato e questo mi sembra più che chiaro, di qua non si scappa. Mi dispiace che ride il Sindaco, ma questo è vero, dal 2006, 15 anni di attività, e con lei, Sindaco, il MAG non esisterà più per adesso per come è stato creato e per me è stato inteso. Quindi io mi chiedo di fatto tra le altre cose: l'atto di nomina che lei ha citato non l'ho trovato. Questo atto di nomina che lei ha fatto dove si trova? In che luogo fisico di Internet ricade un atto di nomina del Comune rispetto a 5 persone che svolgono un ambito... questo punto è del Comune di Riva e basta perché non è di nessun altro, questo non l'ho trovato. Altra cosa: cosa vuol dire condizioni positive? Cosa intendete voi per condizioni positive? Che Arco accetti la nomina che il Comune di Riva fa supinamente o intendete che Riva adotti un atteggiamento non solo fintamente collegiale, compositivo, accogliente, ma anche realmente, perché state mostrando sui social il sorriso ma negli atti pratici atteggiamenti abbastanza autoritari, non autorevoli, autoritari, come in questo caso con l'imposizione del Presidente Sgarbi al MAG. Queste sono le domande, grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere. Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

Allora, per quanto riguarda il MAG mi sembra di avere già risposto. Mi pare anche ragionevole che il Comune che ha l'80% rispetto al Comune che il 20% possa, come dire, pretendere che ci sia un accordo che vada bene anche a quello che ha l'80%. Le assicuro che i nominativi sono già stati rettificati e manteniamo quelli che ha promosso o che ha comunque indicato Arco e quindi questo mi sembra un segno di apertura. Era stato invitato il Comune di Arco, visto che non c'era l'accordo, a non presentarlo in Consiglio Comunale e questo è stato, come dire, un atto un po' di forza del Comune, ne prendiamo atto. Noi siamo comunque disponibili a discuterne e, come ho

detto, oggi non ci sono le condizioni e questo per quanto riguarda il discorso del MAG e ho chiuso la risposta. La Dottoressa Cattoi ha detto che per un discorso di tempi non è riuscita a farlo perché, come puoi immaginare, noi purtroppo siamo sottooccupati, abbiamo veramente il personale molto molto oberato, ma la Dottoressa Cattoi lo farà. Le assicuro che i nomi ci sono, se vuoi glieli ripeto, non è un problema. Il MAG esiste, continuerà ad esistere e non abbiamo altro da aggiungere.

Per quanto riguarda la sua tirata di orecchie sui toni, credo che questa Amministrazione non ha certo bisogno di correttezza istituzionale da parte della Minoranza PD, in quanto ci è arrivata una interrogazione parlamentare dall'ispettore del Governo per verificare il nostro parcheggio e questo potrebbe farci perdere i 5 milioni. Magari lei con la sua correttezza istituzionale farà perdere ai cittadini di Riva 5 milioni, non a questa Maggioranza che, le dico con tutta la tranquillità e serenità, questa Amministrazione farà tutto il possibile per portare a casa quei 5 milioni a costo di dover andare a Roma in ginocchio, ma noi lo faremo e se non riusciremo a farlo con i 5 milioni perché il PD non ce li avrà fatti prendere, il Comune di Riva lo farà per i suoi concittadini e lo farà comunque, però sappiate che questo sgarro che voi avete fatto non l'avete fatto a questa Maggioranza o ad una Maggioranza di Centro-Destra autonomista, l'avete fatto a 17.800 abitanti di Riva. Grazie.

Consigliere Bertoldi

Per fatto personale, Presidente.

Presidente Mamone

Fatto personale... mi sembra di non aver sentito il suo nome.

Consigliere Bertoldi

Mi ha accusato che stiamo facendo uno sgarbo ai cittadini di Riva e penso che di fronte ad un'accusa del genere abbiamo diritto almeno ad una replica. Mi pare un diritto alla replica.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Bertoldi

A parte che avevo chiesto se era d'accordo con i toni dell'Assessore Matteotti, non ha risposto a questa domanda, ma a questo siamo abituati, non risponde mai alle domande il Sindaco.

Presidente Mamone

Prego, per fatto personale, lasci perdere il resto.

Consigliere Bertoldi

L'opposizione di questa Minoranza al parcheggio, non considerandolo un vantaggio ambientale, un parcheggio chiamato "ettaro verde" due lastre di cemento, mi pare che sia chiaro già da tempo, è stata ben motivata e quindi non è far perdere 5 milioni al Comune, è evitare lo spreco di 7 milioni di soldi pubblici che è ben più grave, perché vengano dal Comune di Riva, dalla Provincia di Trento o dallo Stato Italiano sono soldi pubblici che paghiamo pro-quota con le tasse. Quindi evitare che lo Stato prenda 7 milioni non è uno sfavore a 17.000 abitanti, è un favore a tutti i cittadini italiani. Quindi le rimando l'accusa al mittente, state sprecando soldi pubblici e questo a noi non sta bene.

Presidente Mamone

Benissimo, grazie.

Consigliere Zanoni

Presidente, anch'io a questo proposito.

Presidente Mamone

Sempre sullo stesso argomento? Mi sembra che ha già ampiamente...

Consigliere Zanoni

No, su un altro argomento, ma collegato a questo, Presidente, perché anch'io faccio parte di quel Gruppo Consiliare del PD che è stato bistrattato adesso dalla Sindaca e vorrei spiegare il perché secondo noi... Il problema non è quello di far perdere alla città 5 milioni, è che se l'Amministrazione non ha tarato bene il capitolo sul quale fare domanda, perché stiamo parlando di transizione ecologica e quindi se voi fate un'opera che non è di transizione ecologica e poi pretendete di avere le risorse... Ve l'avevamo già detto durante il dibattito in Consiglio Comunale sull'approvazione del progetto preliminare che quell'opera non è un'opera di transizione ecologica. Quindi se voi avete sbagliato e avete fatto perdere alla città 5 milioni di euro è un problema tutto vostro. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego.

Assessore Betta

Rispondo all'osservazione che ha fatto il Consigliere Bertoldi che mi è sembrato un po' puerile, per usare un tono che aveva già usato il Consigliere Zanoni, perché chiedermi se dopo due settimane la situazione si è risolta, quando ho spiegato chiaramente quali erano i problemi già due settimane fa, non è che abbiamo la bacchetta magica. Gli appartamenti non li abbiamo, non è facile trovarli sul mercato e quindi non è così facile improvvisamente che il Comune materializzi degli appartamenti per una famiglia sfrattata, ma non solo per una, per 15 come mi aveva fatto notare e quindi è veramente difficile, ci stiamo lavorando.

L'edilizia abitativa, come ben sa, non è in carico al Comune ma ad ITEA, per cui noi non possiamo sostituirci ad un ente che deve occuparsi di questa cosa. Il Comune l'ha fatto, è inutile che sminuisca ogni volta l'intervento di Arcobaleno dicendo "Non si può chiedere ad Arcobaleno, ha già fatto troppo". Ha fatto quello che abbiamo chiesto noi come Amministrazione e quindi non svilisca ogni volta il progetto che ha fatto Arcobaleno, perché l'Amministrazione precedente non l'aveva messo in campo e quindi comunque abbiamo dato un'offerta a delle famiglie che prima non avevano questo tipo di vantaggio. Allora, il problema qual è? C'è un problema endemico di appartamenti che mancano sul territorio di Riva e allora in questi 15 giorni, non potendo magicamente risolvere la questione dell'appartamento per questa famiglia sfrattata, abbiamo cercato di trovare altri modi che sono stati quelli di incontrare i sindacati degli affittuari per rinegoziare gli accordi territoriali, per cercare di avere un vantaggio per affittare degli appartamenti con canone concordato e questa è una cosa che non è mai stata fatta, è una cosa che possiamo fare noi perché ci sono 5 Comuni ad edilizia abitativa alta che possono rinegoziare questi accordi territoriali in modo da creare un vantaggio per i privati che vogliono affittare alle persone invece che ai turisti e questa è una cosa che non è mai stata fatta.

Avremo un nuovo incontro a gennaio con tutte le categorie dei sindacati perché il problema dell'edilizia a Riva del Garda è sentitissima da questa Amministrazione. Non si può magicamente in 15 giorni risolverla e questo perché? Perché ho parlato con ITEA, perché ho parlato con la Comunità di Valle, perché ho parlato con tante cooperative tra cui Arcobaleno che è un nostro partner in questa cosa perché condivide il problema di queste persone, perché ci sta a cuore il fatto che ci siano delle persone che sono state sfrattate da ITEA che però purtroppo non ci dà risposte, perché sono appartamenti, come ho spiegato più volte ma evidentemente è meglio che lo ripeta, appartamenti ad uso emergenziale che dopo 7 anni tornano ad ITEA. Non c'è una proroga ulteriore dopo i 7 anni, c'è una proroga dopo i 3, c'è una proroga dopo i 6, dopo il 7 non c'è più una proroga. Nel 2019 è stato sospeso lo sfratto perché c'era il Covid, adesso gli sfratti sono ripresi, è una cosa che continuo a dire. Il problema del Comune è che ci arrivano queste persone, noi possiamo indirizzarle verso gli enti che sono competenti, per cui io mi faccio tramite con ITEA, mi faccio tramite per la Comunità di Valle, mi faccio tramite con gli assistenti sociali, ma non posso trovare un appartamento magicamente. Ce l'avevamo questi 4-5 appartamenti che erano fermi da anni e abbiamo messo a disposizione un progetto che è il progetto "Ci rivalutiamo". Mi sembra che sia stato un bellissimo progetto che ogni volta lei svisciva. A parte questo le sto dicendo che comunque stiamo andando nella direzione di trovare un accordo anche con i privati introducendo questi nuovi accordi territoriali che possono aiutare, avvantaggiare i privati ad affittare alle persone, ai privati e non ai turisti e quindi questo potrebbe creare un volano perché è stato così anche a Trento, nel momento in cui sono stati rinegoziati questi accordi gli aumenti degli appartamenti in affitto per i privati sono stati notevoli e quindi questa è una cosa che stiamo andando a cercare di portare a termine. La ringrazio.

Presidente Mamone

Grazie a lei.

Consigliere Bertoldi

Io non ho mai detto che Arcobaleno non è meritevole. Non ho mai detto che non è meritevole, ho detto che non c'entra con questa emergenza come aveva parlato l'altra volta l'Assessore.

Presidente Mamone

Non mi sembra che l'abbia tirata in causa con un fatto personale.

Consigliere Bertoldi

Ha detto cose che non ho detto. Io non detto che Arcobaleno non è importante.

Presidente Mamone

Va bene così.

Consigliere Bertoldi

Seconda cosa: io avevo chiesto solamente se aveva fatto qualcosa l'Assessore.

Presidente Mamone

La ringrazio, sta facendo una replica.

Consigliere Bertoldi

Manca la risposta su Rione Degasperi.

Presidente Mamone

Certo, adesso su Rione Degasperi risponderà l'Assessore Matteotti, prego.

Assessore Matteotti

Se mi può rispolverare la domanda.

Consigliere Bertoldi

Non era attento. Avevamo chiesto all'Assessore Grazioli e al Consigliere Ferraglia di organizzare il traffico davanti alle scuole e all'asilo di Rione Degasperi già oggetto di question time la volta scorsa, avevano già risposto che sarebbe stato fatto, ad ora non ci sono novità e chiedo se c'erano sviluppi e quando sarebbero entrate in vigore le nuove disposizioni per evitare il problema delle macchine che quasi prendono sotto i bambini all'ingresso delle scuole per il problema dei parcheggi all'ingresso delle due attività scolastiche. L'altra volta il suo collega aveva detto che si stava provvedendo ad organizzare il traffico nelle due vie e nelle due piazze e ad ora non ci sono novità e chiedo se c'erano sviluppi. Non era complicata la domanda.

Assessore Matteotti

No no, non si capiva tra mascherine e altre amenità non si capiva la domanda. Rispondo subito. In epoca di Covid conoscendo perfettamente il problema avevo contattato sia il dirigente, quello che ho fatto io perlomeno, il dirigente dell'Istituto omnicomprensivo della scuola elementare e sia la Presidente dell'asilo e quindi della scuola materna, ipotizzando lo spostamento, visto che parlavamo prima di rifiuti, di quella schifosissima isola ecologica di fronte all'ingresso delle due scuole, togliere di mezzo l'isola ecologica, sistemare e dare uno spazio in più nel corso dei lavori per la scuola materna che, per fortuna, stanno andando avanti anche abbastanza velocemente, dare uno spazio in più alla scuola materna e quindi togliere di mezzo l'isola dei rifiuti, eliminare quei 10 posti macchina, di cui parzialmente alcuni sono occupati dal personale delle scuole, tanto per essere molto chiari, e togliere di mezzo anche il pericolo degli accessi alla scuola elementare. La Presidente ha parlato con il personale e hanno deciso di lasciare tutto come già giace fino alla fine dei lavori di ampliamento e così abbiamo fatto. Per quello che riguarda quanto aveva dichiarato l'Assessore che oggi non c'è, ma che domani ci sarà, eventualmente potrà rispondere lui sulla modifica della viabilità intorno alle scuole. Comunque lì il problema si risolve togliendo di mezzo le macchine. Noi nel frattempo abbiamo terminato che avevate avviato voi nella precedente legislatura, consiliatura, della ciclabile dalla storia alla scuola, abbiamo consegnato le chiavi al dirigente prima di Natale e da gennaio, se il dirigente della scuola elementare vorrà, potrà avere un ingresso dedicato, separato solo per pedoni e biciclette da sud e quindi avendo un ulteriore ingresso rispetto alle problematiche che stiamo affrontando.

Per quello che riguarda, già che ci sono, il discorso del parcheggio di prima sia ben chiaro che quella nota, tanto per essere molto chiari, non era certo riferita ai cittadini. Che poi il Quotidiano La Busa l'abbia collegato come se fosse una nota contro i cittadini, i cittadini hanno tutto il diritto e il dovere di... anzi, meglio se si informano di quello che succede nel mondo e nella città, quella nota era proprio riferita al PD sia ben chiaro, non c'entrava niente l'assemblea dei cittadini che hanno piena... ma anche il PD, ognuno fa... è il gioco delle tre carte. Noi avevamo chiesto i 5 milioni su un decreto e quindi su una legge firmata dal Presidente Conte di cui io non ho una grande stima, ma questo è un mio parere personale. Abbiamo seguito la legge, successivamente questa legge aveva dei tempi molto stretti, a giugno volevano le carte, le abbiamo dato le carte e poi hanno incominciato quello che, secondo me, è ancora da finire, è entrata di mezzo l'Europa

col PNRR, che è un nome impronunciabile, un acronimo migliore potevano trovarlo e quindi quella domanda lì è, secondo quello che ci hanno scritto dagli uffici e dal Ministero, è stata ricompresa nel PNRR, dopodiché secondo noi ha tutti i parametri, è la lettera B. Nella lettera B noi ci siamo dentro senza motivo, senza dubbio e senza alcun motivo. Se poi l'Onorevole Pezzopane quello, insieme ad altri suoi colleghi fa un'intemperanza ministeriale, è chiaro che su domanda del Commissario del Governo il Sindaco ha risposto all'intemperanza, perché Roma, per tramite del Commissario del Governo, ha chiesto il parere dell'Amministrazione Comunale e noi abbiamo risposto, basta. Poi se va in porto o non va in porto io non glielo so dire, di sicuro noi abbiamo tutti i diritti di ottenere quei 5 milioni, se non li otteniamo ragioneremo come le ha spiegato il signor Sindaco. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chizzola, prego.

#### Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Ho un paio di domande visto quello che è emerso in questo breve inizio di Consiglio. Prima di iniziare volevo salutare tutti e fare gli auguri a tutti i presenti, anche siamo in pochi probabilmente anche visto il momento, e proprio rispetto a questo volevo chiedere alla Sindaca, che è la persona più informata rispetto alla situazione attuale dei contatti, se ci poteva fare un breve aggiornamento sulla situazione in evoluzione a Riva del Garda e se, per quanto concerne la sua idea, se ci saranno altre restrizioni o altre misure da adottare. Questa è la prima domanda. Ho sentito adesso la risposta della Sindaca rispetto alla questione del MAG. Rispetto al MAG lei magari penserà che tre domande di seguito siano troppe, però veramente questa questione è stata pubblicizzata forse fin troppo, ci sono stati troppi annunci e adesso ci troviamo ad essere qui tre giorni con delle scadenze importanti e non troviamo questa delibera che Arco porta e sicuramente la porta anche per dare un segnale e questo segnale è un segnale molto preoccupante perché è sintomatico di una mancata collaborazione, non solo, ma io credo che questo sia un segnale di totale assenza di dialogo, perché, e nelle sue parole, Sindaca, è stato chiaro, lei parla di tempo perduto. Questo tempo che è stato perso non si può addossare la colpa totalmente ad Arco, le cose si fanno in due e se come giustificazione rispetto a questa, che pare veramente un'impuntatura del Comune di Riva rispetto ad un'imposizione su cui siamo totalmente in disaccordo, cioè quella del Presidente e che è altamente divisiva di per sé, le ricordo che l'80% e il 20% era così anche prima e pure si è sempre trovata la quadra chiaramente all'interno di un dialogo e all'interno di un confronto onesto e trasparente. Lei dice che questo ritorno alle condizioni precedenti sarà possibile quando le condizioni saranno positive, ma non ha, a mio avviso, minimamente esplicitato quali saranno le condizioni e quindi le chiedo di essere più chiara se l'unica condizione perché Riva firmi questa convenzione con il Comune di Arco è che Arco accetti *in toto* le richieste di Riva e quindi dell'indicazione del Presidente che sappiamo tutti essere estremamente divisiva. Per il MAG, per finire, un'altra cosa che voglio chiedere alla Sindaca e alla Vice Sindaca Betta è: noi abbiamo una Commissione cultura, purtroppo mi pare che l'impostazione che questa Maggioranza abbia rispetto ai temi, a qualsiasi tema, adesso vediamo la Commissione cultura sul MAG, è di apportare le commissioni quando le decisioni vengono già prese e quindi perde *la ratio* della Commissione stessa che è quella di dialogo, di provare a dialogare anche con le Minoranze, ma anche dentro la vostra Maggioranza visto che lei stessa ha dichiarato pubblicamente che non avete i numeri in Maggioranza e quindi volevo chiederle cosa pensa di questo sia rispetto al tempo perso, quali condizioni positive servono per firmare questa convenzione e sia allo strumento della Commissione. Mi collego al

discorso della Commissione cultura per quanto riguarda il teatro e mi ricordo benissimo che uno dei primi Consigli Comunali la Vice Sindaca Betta aveva posto come un problematico il fatto che non si fosse ancora iniziata una programmazione seria sul teatro quando i lavori erano iniziati ad inizio consiliatura. Ad oggi, 27 dicembre 2021, siamo uguali punto a capo e quindi volevo capire quando inizieremo a lavorarci, anche perché veramente non sarà una cosa facile se vogliamo come spero e sono convinto che sarà una cosa fatta bene che porti veramente un valore aggiunto la Riva del Garda, ma a tutta la Comunità dell'Alto Garda.

Altra domanda: comunità dell'Alto Garda e quindi Comunità di Valle. Ci sono tanti problemi, adesso lei portava i rifiuti, ma è una situazione che è veramente sotto gli occhi tutti che è problematica; ci sono tantissime generazioni rispetto alle problematiche del sociale e non solo. Chiedo a lei se non crede che sia necessario imprimere un cambio di rotta rispetto alla gestione della Comunità di Valle perché veramente ci sono troppi ambiti fallaci.

Un'altra domanda velocissima, questa per l'Assessore Salizzoni o comunque, non so, anche per la Sindaca se vuole rispondere, perché ho letto che si troverà un posto per campo dell'hockey a Rione, ma la cosa che non ho capito è se il campo da hockey prenderà il posto del campo di calcio o meno, se può fare chiarezza rispetto a questo punto.

Due domande veloci: sulla funivia ho letto che Ledro si è un po' alterata, una notizia che ha fatto trapelare che Ledro si è un po' alterata facendo capire che nei precedenti contatti con l'Amministrazione rivana avesse avuto indicazione o quantomeno una sensazione diversa rispetto alla fattibilità e alla volontà di Riva di fare la funivia e contestualmente anche l'Assessore Gottardi è intervenuto dicendo che il progetto della funivia è ancora nelle liste del PNRR e che quindi è un progetto ancora in campo. Rispetto a questo chiedevo, visto anche quello che ha dichiarato la Sindaca, se non creda che valga la pena che il Consiglio Comunale di Riva si esprima su questo o se, visto che lei più volte ci ha detto che ha dei contatti molto diretti diciamo con questa Giunta, non sia il caso forse di far presente che il territorio è contrario a quest'opera.

Ultima domanda: chiedo veramente, Sindaca, visto il suo ultimo intervento e visto anche quello che il Premier Draghi ha dichiarato all'Anci, Parma, quando vi ha investito giustamente come Sindaci della responsabilità di far funzionare il PNRR che è veramente un'occasione incredibile, vi chiedo se questo atteggiamento per cui una verifica, una richiesta di verifica quando - apro parentesi - in questa sala è stato più volte ribadito che quest'opera non rientrava nei criteri del PNRR per ovvie ragioni, noi avevamo detto che questa è una verifica che viene richiesta a livello parlamentare su segnalazione di cittadini. Io sono contento che il Partito Democratico ascolti i Comitati dei cittadini e i cittadini che si rivolgono anche a livello nazionale a loro e che quindi ci sia questo filo diretto. Il nervosismo che state dimostrando per una verifica e l'accusa che viene mossa qui: se il contributo non passerà è colpa vostra, mi pare veramente esagerato, anche perché siete voi che eventualmente come Amministrazione e quindi anche noi come Comune di Riva del Garda - e qui sì che parliamo di noi - non siamo riusciti a presentare una domanda che rientri in quello che è il perimetro del PNRR. Quindi dire che è colpa del Partito Democratico quando si chiede solo una verifica rispetto all'utilizzo di questi fondi che - ripeto - è stato più volte detto che è importantissimo che vengano utilizzati per i fini che sono stati individuati nelle linee guida della Commissione Europea e Parlamento Europeo, mi pare veramente fuori luogo, anche perché veramente è un ribaltamento che non sta né in cielo e né in terra e quindi rispetto a questo - è una domanda ma un invito anche - vi chiedo se non sia il caso forse di moderare i toni, uno, e, due, di fare un'assunzione anche di responsabilità rispetto a qualcosa che potrebbe non aver funzionato, perché pensare che una semplice interrogazione in cui si chiede lumi rispetto all'utilizzo di determinate risorse sia la causa per cui non viene accettato questo finanziamento

Europeo mi pare veramente... altrimenti tutti i Comuni del sud che stanno sbagliando, come possiamo leggere i giornali, tant'è vero che Sala, Sindaco di Milano, ha detto "Se qualcuno ha problemi ad accedere ai fondi Milano c'è perché questi fondi non vanno sprecati".

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Ho finito, grazie mille Presidente per la pazienza. Rispetto a questo - ripeto la domanda - chiedo se forse non sia il caso di rivedere questa posizione. Assessore Matteotti, non so il giornale, forse è stato travisato, ma il senso purtroppo delle parole era quello, è quello che è passato, poi noi siamo qui e ce li prendiamo gli insulti senza nessun problema, però veramente questa è un'iniziativa che poi i parlamentari a livello nazionale hanno fatto, ma dare anche alle accuse parole così mi sembra veramente totalmente fuori luogo. Grazie, ho finito.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego, Sindaco, per le prime risposte.

Sindaco Santi

Grazie, sarò breve e parto dall'ultima. Per quanto riguarda il PNRR credo di essere sul pezzo in quanto siedo ad un tavolo del Ministero che si occupa di sviluppo economico e si occupa di PNRR e quindi credo di essere abbastanza consapevole di quello che vado a fare a Roma quando vado a sedere a questo tavolo. Se quell'opera si poteva fare con quella domanda o meno le assicuro che si poteva fare e che è ancora assolutamente in pista, non c'è ancora l'elenco delle opere ammesse e, tra l'altro le do anche una notizia, che se non fosse ammessa su quel tipo di bando potrebbe accedermi ad un altro e quindi sono assolutamente molto serena e tranquilla da questo punto di vista e mi sembra di sedere ad un tavolo dove ho tutte le informazioni necessarie e anche tutti i contatti necessari con il Ministero per poter comunque andare a fare le verifiche che mi interessano in merito a quel bando. Quello che trovo scorretto è stato cercare di mettere i bastoni tra le ruote, questo è quello che io ho trovato scorretto, non c'era necessità di andare a fare un'interrogazione da parte della Commissione Governativa per andare a mettere in dubbio, fra virgolette, il fatto che questo sia per noi un progetto strategico e quindi crearci probabilmente qualche problema, ma magari neanche, questo non lo sappiamo ancora, resta il fatto che abbiamo risposto. Io credo che poi ognuno debba rispondere nei confronti dei concittadini dei propri comportamenti. Io sono assolutamente tranquilla perché sono andata a Roma, sono seduta a quel tavolo, tra l'altro sono andate anche a spese mie e quindi non ho sono costata 1 euro, ho lavorato, ho portato questo progetto. Il progetto è stato... tra l'altro ho ricevuto perfino i complimenti che devo anche, diciamo, girare all'ingegnere Giordani, perché anche nella risposta è stato molto esaustivo e quindi credo proprio che non c'è nessun nervosismo da parte mia, c'è forse un po' di stanchezza, ma nervosismo assolutamente no.

Per quanto riguarda invece la funivia ho contatti con gli Assessori Provinciali quotidianamente e quindi vi posso assicurare - credo che possiamo poi chiudere qui l'argomento - che la funivia non è oggetto di un investimento che verrà fatto nel prossimo futuro e anche la semplice logica ci dice che non potrà essere fatto, perché in Trentino arrivano 200 milioni di euro e la funivia costerebbe più di 40. Vi sembra possibile perché una Provincia come la nostra investirà 40 milioni su un territorio come il nostro solo per quello? Quindi diciamo che anche il buon senso ci dirà che se i Comuni non la vogliono e l'investimento è così importante e le tempistiche così

brevi non si farà. Quindi io vi chiedo veramente di abbandonare questa litania sulla funivia perché non ha proprio senso, non la vuole nessuno, non è un investimento che ha futuro e quindi non ci sarà.

Per quanto riguarda se la Comunità di Valle deve cambiare rotta, io credo che non è una domanda che dovete fare a me. Sicuramente la Comunità di Valle, che è commissariata negli ultimi anni, ha avuto delle difficoltà perché chiaramente il commissariamento doveva durare un breve periodo e poi si è allungato e poi è arrivato il Covid e quindi sicuramente adesso bisognerà pensare al futuro della Comunità di Valle, perché inizialmente si diceva che venivano esautorate di alcune funzioni, sembra che così dopo il Covid non è semplice da fare e quindi probabilmente si prosegue, ma non sono certo io che devo dire qual è il futuro della Comunità di Valle perché non compete a me.

Per quanto riguarda il discorso del MAG - e qui chiudo - della mancata collaborazione, dipende da che punti di vista si vede la cosa. La mancata collaborazione da parte di Riva o da parte di Arco? Perché se io parlo con il Sindaco di Arco e gli dico “Guarda, non portarla che ci troviamo e verifichiamo la fattibilità” e poi la porta in Consiglio Comunale dov’è che sta la mancata collaborazione da parte di Riva o da parte di Arco? Qui sono solamente dei punti di vista e io rinnovo la nostra disponibilità. Al momento entro il 31 dicembre non ci sono le condizioni, siamo pronti a metterci davanti ad un tavolo nel prossimo futuro. Chiaramente il fatto di portarla in Consiglio Comunale senza un accordo con il Comune di Riva non agevola questo incontro, ma cercheremo di superare le incomprensioni.

Per quanto riguarda il Covid potete immaginare che la situazione non è una situazione favorevole. Oggi abbiamo diversi positivi sul territorio comunale, siamo prossimi ai 150 positivi, crescono di giorno in giorno. Non ho gli aggiornamenti degli ultimi due giorni perché sono stati giorni festivi, però è chiaro che questa variante è una variante particolarmente contagiosa. I dati che mi arrivano sono dei dati sicuramente importanti, ma secondo me manca un dato fondamentale che riguarda le ospedalizzazioni, perché sapere che a Riva ci sono 150 positivi ma non sapere quanti ospedalizzati ci sono chiaramente non è un’informazione, diciamo, così attendibile, nel senso che possono essere 150 persone, di cui 100 asintomatiche, oppure 150 persone di cui 100 ospedalizzate. E’ chiaro che non è un dato così dettagliato, però vi posso dire che la situazione è in crescita, fortemente in crescita, ma ce lo aspettavamo perché il dottor Ferro ci aveva annunciato che il piccolo sarebbe stato tra Natale e l’ultimo dell’anno e quindi diciamo che è in linea con quello che ci si aspettava. Nelle prossime ore valuterò, ma mi sono già confrontata con il Presidente del Consorzio Riva in Centro per chiudere i mercatini di Natale l’ultimo dell’anno, in anticipo, per evitare gli assembramenti. Detto questo l’unica cosa che dal mio punto di vista posso fare è sollecitare ancora alla vaccinazione e al mantenimento del distanziamento sociale e la mascherina. Purtroppo ormai in questi due anni tutti abbiamo capito che non si scherza con questo virus e quindi più di questo non si può fare. Se stiamo tutti attenti e facciamo la nostra parte probabilmente riusciamo a contenere il virus. Grazie.

Presidente Mamone

Prego Assessore.

Assessore Betta

Brevemente. La Commissione cultura sicuramente verrà convocata a gennaio presumibilmente anche proprio per la questione della convenzione del MAG e quindi non sono assolutamente cose già decise, ma sarà nostro dovere ascoltare anche quelle che sono le osservazioni dell’Opposizione e della Minoranza proprio anche in quella sede.

Per quanto riguarda una Commissione cultura sul teatro purtroppo non è che sia cambiata molto la situazione da un anno a questa parte, nel senso che comunque la struttura non è ancora definita diciamo e quindi le problematiche che si vedevano un anno fa ci sono ancora. Ciò nonostante c'è piena volontà invece di decidere quale possa essere la programmazione futura del teatro e sarà anche quello oggetto di una Commissione cultura. Abbiamo tempo per quello e quindi non è una cosa nell'immediato, ma sicuramente ci saranno delle Commissioni nei prossimi mesi. Grazie.

#### Presidente Mamone

C'era qualcun altro che doveva rispondere mi sembra, Assessore Salizzoni, prego.

#### Assessore Salizzoni

Grazie Presidente. Era per rispondere sulla famosa questione del campo da hockey. L'Assessore Malfer aveva già fatto un comunicato, in cui la stampa aveva dato risalto, sul fatto della riqualificazione dell'area sportiva a Rione 2 Giugno specificando molto bene il fatto di questa idea che ha l'Amministrazione di realizzare nell'area dove ora c'è il parcheggio con a fianco il campo sintetico più il campo sportivo, quello in erba naturale, realizzazione di quello che poteva essere il progetto di parcheggi interrati con sopra ulteriori attività sportive ovvero la realizzazione magari di un campo da basket o ulteriore da volley e anche quello da hockey. Naturalmente sappiamo che la stampa che è molto labile e tende ad omettere alcune informazioni, io ritengo consapevolmente, per poter dare poi il giorno dopo un'ulteriore metà pagina per poter replicare su alcune cose di cui si era già parlato, straparlato e già avvisato e quindi andare ad attaccarsi proprio su queste cose qui la ritengo una cosa abbastanza puerile, comunque ognuno può fare come vuole, può dire le proprie cose naturalmente perché è giusto che sia così visto che dovremmo essere in democrazia. Quindi, per assicurare, il fatto che si pensi di poter ampliare il campo del Malossini, quello più piccolo, spostando quello che è il campo da basket, il famoso Manuel Playground, nella zona di Rione per riqualificare tutta quell'area ludico-sportiva ovvero con l'inserimento del campo da hockey, con l'inserimento del campo da basket, con l'inserimento di un campo da volley in uso soprattutto, visto che il plesso scolastico è in aumento, anche dopo per quelli che saranno gli studenti di quelle scuole, oltre al fatto di valorizzare tutta l'area con quello che sarà un parco con dei servizi e con quello che sarà anche di eventuale parchi giochi, quello che sia, vedremo la realizzazione di questo progetto come potrà andare avanti.

Quindi rassicuro sul fatto, comunque ne era già stata data anche conferma da parte nostra all'associazione dell'hockey, che al più presto, appena possibile, anche loro avranno il loro campo. Dato che siamo nell'argomento e che si parlava anche soprattutto tanto spesso nel dimenticato rugby, che non è affatto dimenticato, ricordo che comunque l'anno prossimo Arco sfratterà il rugby dal loro campo di allenamento perché comunque visto che Riva è grande possiamo prenderci tutto noi secondo certe idee che hanno. La Federazione che ho contattato dell'hockey, il Presidente in persona a Roma, mi ha detto che stanno lavorando per far sì che certi campi in determinate zone possano venire strutturati in modo che possono essere usati anche per i campionati di più categorie oltre al fatto di diverse specialità. Quindi si parte con l'idea, se questo verrà messo a punto da Roma dalla Federazione, che il campo da hockey, che potrà venire realizzato, possa essere utilizzato addirittura anche dal rugby che, come ben sapete, il calcio non può fare una partita su quello da rugby perché l'erba è pettinata in una maniera, eccetera eccetera, lo sapete benissimo, so che siete informati e quindi si potrebbe cogliere questa occasione di dire che finalmente riusciamo... però queste sono valutazioni che faremo a seguito dopo vari incontri anche con la Federazione e tutto quello che sarà. Quindi penso che possiamo

mettere finalmente il cappello su questa famosa storia dell'hockey, perché comunque in ogni caso è proprio impegno di questa Amministrazione che al più presto, quando si potrà avere un'area a disposizione, verrà realizzato questo campo da hockey. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Mancava ancora qualche risposta? Mi sembra di no. Dichiaro chiuso le questioni e prima di riaprire i punti in discussione io farei, considerato il problema del Covid, 5 minuti di sosta, però prima c'è il Consigliere Zanoni per una nota di servizio.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Adesso, come giustamente diceva lei, partiranno i punti dell'Amministrazione, punti un punto fra l'altro anche fondamentale e necessario che sia approvato entro la fine di questo anno.

Presidente Mamone

Certo, prego.

Consigliere Zanoni

Credo che da questo punto di vista la Sindaca sia in grado anche di valutare l'attaccamento alle istituzioni da parte questa Minoranza. Il numero legale è a 12, sapete che noi siamo qui, rimarremo qui, non faremo giochetti, perché noi da questo punto di vista la serietà e il rispetto alle istituzioni l'abbiamo forte ce l'abbiamo dentro.

Presidente Mamone

Grazie.

Consigliere Zanoni

Non prendo a riferimento cos'è successo qualche giorno fa. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei.

^^^^^^^^^^

ore 19.50 : sospensione dei lavori

^^^^^^^^^^

ore 20.00 : ripresa dei lavori

^^^^^^^^^^

Presidente Mamone

Invito i colleghi a prendere posto, grazie. Riprendiamo i lavori. Passiamo al punto n.1.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

**PUNTO N. 1: GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE ALTO GARDA E LEDRO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE**

Presidente Mamone

Prego il Sindaco di illustrare la delibera.

Sindaco Santi

Grazie Presidente. “Dal 1° giugno 2009 i Comuni di Arco, Drena, Dro, Tenno, Riva del Garda, Nago Torbole e l'allora Unione dei Comuni della Valle di Ledro, ora Comune di Ledro, gestiscono in forma associata le funzioni di Polizia Locale con l'istituzione del Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro. Sulla base della disciplina allora stabilita dalla Legge Provinciale numero 8 del 27 giugno 2005, nel rispetto dei Principi stabiliti dalla legge 7 marzo 1986, numero 65, legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale, la Legge Regionale 19 luglio 1992, numero 5, concernente norme sull'ordinamento della Polizia Municipale e del progetto sicurezza del territorio approvato con deliberazione della Giunta Provinciale numero 2.554 del 18 ottobre 2002. Gli allora Articoli 8, comma 5 e 8 bis, comma 1 bis, della Legge Provinciale 27 dicembre 2010 numero 27, Legge Finanziaria Provinciale 2011, come modificata dall'Articolo 5 della Legge Finanziaria per il 2013, disciplinavano le gestioni associate obbligatorie mediante le comunità prevedendo che dal 1° luglio 2013 tutti i Comuni dovessero esercitare obbligatoriamente le funzioni di Polizia Locale in forma associata mediante le comunità di appartenenza o mediante accordi tra più comunità. In seguito la Provincia ha radicalmente modificato tale disciplina con l'Articolo 39 della Legge Provinciale 13/11/2014 numero 12, ha infatti cancellato l'obbligo per i Comuni di gestire il servizio attraverso la comunità e disposto che il personale addetto al servizio, in precedenza incardinato presso la comunità, dovesse essere trasferito alle dipendenze dei Comuni entro il 30 giugno 2016 e con le modalità stabilite dalle convenzioni per la gestione associata del servizio.

Per adeguarsi alla nuova disciplina normativa i Sindaci dei Comuni associati e del Presidente della comunità Alto Garda e Ledro hanno, quindi, concordato di individuare il Comune di Riva del Garda quale ente al quale trasferire tutto il personale addetto al Corpo di Polizia Locale Intercomunale, mantenendo tuttavia in capo alla Comunità Alto Garda e Ledro, per motivi di mera efficacia gestionale, il ruolo di referente per lo svolgimento di tutte le attività di supporto relative all'organizzazione amministrativa e contabile del servizio di Polizia Locale e di unico referente nei confronti della Provincia Autonoma di Trento per l'assegnazione dell'erogazione degli incentivi finanziari”.

A questo proposito vorrei comunicare che la Comunità Alto Garda e Ledro, a differenza di quello che si pensava all'inizio e cioè che dovesse uscire dalla convenzione, con quest'anno rimane per l'ultimo anno a coordinare i Comuni.

“Pertanto, a seguito dell'adozione delle necessarie deliberazioni da parte di tutti gli enti convenzionati, in data 20 giugno 2016 una nuova convenzione è stata sottoscritta da parte di tutti gli enti aderenti alla gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Locale Alto Garda e Ledro con decorrenza dall'1/7/2016 con scadenza il giorno 31/12/2021. Successivamente a tale convenzione sono state apportate limitate modifiche mediante un atto aggiuntivo approvato e sottoscritto dagli enti aderenti nel novembre 2019. In vista della scadenza della convenzione sottoscritta nel 2016 i Comuni aderenti hanno condiviso l'opportunità di proseguire nella gestione associata del servizio sottoscrivendo una nuova convenzione di durata biennale”.

Vi devo dire che è stata una trattativa molto lunga, perché è chiaro che all'interno della convenzione non tutti i Comuni erano soddisfatti del servizio, però abbiamo ritenuto comunque importante proseguire questo rapporto e abbiamo deciso di farla biennale proprio per un discorso di avere poi una possibilità di fare una ricognizione per verificare se esistono ancora le

condizioni per andare avanti, proprio perché la convenzione, tra virgolette, non aveva funzionato con il precedente Comandante. Anche con questo siamo stati in difficoltà perché non tutti i Comuni sono soddisfatti del servizio e non lo è neanche Riva e quindi evidentemente è un problema di convenzione più che di dirigenza del comando e quindi abbiamo ritenuto di fare una durata minore proprio per mettere possibilmente dei correttivi prima che arriviamo alla fine della convenzione eventualmente rinnovabile per pari periodo. Hanno, inoltre, chiesto alla Comunità Alto Garda e Ledro di aderire in via supportiva alla convenzione limitatamente per l'anno 2022 per assolvere a delle funzioni relative alla riscossione delle sanzioni del Codice della Strada tramite Trentino Riscossione S.p.A., questo perché alcuni Comuni non potevano occuparsi della riscossione e quindi abbiamo chiesto che rimanesse la Comunità proprio per fare questa funzione che altri Comuni non potevano fare, perché magari erano già soci in enti che si occupano già di riscossione come nel caso di Riva che la Gestel.

“Tale funzione è risultata infatti non direttamente attuabile da parte dei Comuni convenzionati in relazione alla disciplina degli affidamenti diretti delle società *in house*. La comunità ha acconsentito a tale richiesta per garantire l'operatività di tale funzione e per il tempo strettamente necessario a riorganizzare le modalità gestionali della stessa e che i Comuni si sono impegnati a completare entro il termine massimo di un anno a partire dal 1° gennaio 2022. E' stato quindi predisposto un nuovo schema di convenzione con decorrenza 1° gennaio 2022. Lo schema di convenzione è stato sottoposto all'esame della conferenza dei Sindaci nelle riunioni di data 3 e 13 dicembre 2021. Si propone di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, lo schema di convenzione per la gestione in forma associata e coordinata del servizio intercomunale di Polizia Locale Alto Garda e Ledro nel testo allegato alla presente, sub lettera A, per formarne parte integrante e sostanziale composta da numero 18 articoli; di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla sottoscrizione del testo della convenzione di cui al punto precedente con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie; accerta, inoltre, l'opportunità di dichiarare mediamente esecutivo il presente provvedimento al fine di procedere celermente alla sottoscrizione della nuova convenzione”.

Io volevo aggiungere, dopo avere letto comunque la delibera, che è stata una convenzione molto sofferta, abbiamo lavorato tanto, siamo arrivati veramente fino all'ultimo e devo ringraziare i Segretari Comunali, in particolare la Dottoressa Cattoi che ha lavorato moltissimo per arrivare ad un accordo che soddisfacesse tutte le esigenze dei Comuni, quelli piccoli, quelli più grandi, quelli che non erano soddisfatti, quelli che volevano più dipendenti, quelli che volevano meno spese ed è stato veramente difficile e questa è la dimostrazione di quello che ho detto prima: se ci sono le condizioni i Comuni trovano un accordo e quindi se in altre occasione non l'abbiamo trovato è perché le condizioni non c'erano. Ho terminato e rinnovo il mio ringraziamento per il lavoro alla Dottoressa Cattoi. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei, Sindaco. Aprirei il dibattito informando i Consiglieri che hanno 15 minuti di tempo per ogni intervento e che le prenotazioni devono avvenire entro i 15 minuti che parla il primo Consigliere. Si è prenotato il Consigliere Zanoni, prego per 15 minuti.

#### Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Prendo proprio riferimento all'ultimo passaggio, all'ultima frase della Sindaca laddove ci dice che è stata una convenzione sofferta, infatti io l'8 dicembre avevo presentato un'interpellanza, alla quale non è ancora arrivata la risposta, siamo ancora nei 30 giorni, sappiamo che l'iter è quello e non è che magari visto che c'era una convenzione in scadenza

potesse arrivare prima, magari era utile, però sappiamo che i tempi sono quelli, però per dirle che anche noi abbiamo vissuto con una certa apprensione fino all'ultimo per capire che cosa sarebbe successo di questa convenzione e mi dispiace che manchi proprio l'Assessore Grazioli questa sera. Siccome lui ci ha abituati in questo periodo, era ancora estate, ricordo una conferenza dei Sindaci dov'era presente anche la Vice Sindaca assieme all'Assessore Grazioli, ad alzare i toni e a creare forte fibrillazione all'interno del corpo dicendo "No, questa convenzione non s'ha da rinnovare, noi vogliamo 100 agenti..." e avanti di questo passo, creando forti tensioni, fortissime tensioni che probabilmente denotano anche uno *status* dei rapporti intercomunali che non è certo dei migliori pur essendo iniziate da poco le varie consiliaature. Ancora oggi, proprio oggi, nella giornata di oggi, vedo che è in ferie, così ci è stato detto, ma non ha perso comunque l'occasione per rilasciare dichiarazioni che reputo ancora una volta incomprensibili, poco lucide e del tutto fuori contesto, nel senso che lui oggi dice "12 mesi in cui Riva del Garda prenderà il tempo per valutare se restare nella convenzione o uscirne", lo ha detto senza mezzi termini l'Assessore competente, Grazioli, per il quale il 2022 sarà un anno in cui fate le debite valutazioni sull'operato del corpo, deciderà se avesse restare o andarsene. Lei, Sindaca, ha usato toni ben diversi pur facendoci capire che qualche problema c'è stato, ma perché io dico fuori luogo e probabilmente anche poco lucidi o scollegati dalla realtà, perché voi in questa convenzione inserite anche un passaggio della revoca, recessione, no? Se uno recede prima dei due anni paga il 50% comunque. Allora, se la volontà del Comune di Riva del Garda non è ancora chiara perché rinnovare col rischio poi di spendere il 50% in più? Sembrerebbe una follia insomma, no? Oltre a queste dichiarazioni arrivare con questa convenzione, che era comunque considerata, pur nelle difficoltà della gestione, pur nelle mille peripezie che si è dovuto fare nel tempo per tenerla in piedi, per come è nata la questione della Caserma, l'Assessore Malfer sa perfettamente le difficoltà che comunque al sistema poi una soluzione è sempre stata trovata, arriviamo con l'acqua alla gola a fine anno, di corsa a rinnovare una convenzione per 2 anni. Scade dopo cinque, teoricamente si è iniziato a collaborare nel 2016 se non sbaglio, credo che la data sai un po' quella, comunque si arriva con una convenzione che aveva una durata di 5 anni e oggi si fa un passo... tre passi indietro perché chiaramente ormai le cose si sono testate e si dovrebbe spingere nella collaborazione fra i Comuni, fra gli enti. La collaborazione dei servizi, io non sono mai stato a favore della fusione dei Comuni, lo sapete perfettamente, soprattutto fra Comuni di dimensioni come quelli di Riva e Arco per capirci, però la collaborazione su questi temi è fondamentale, risparmiamo sul costo dei comandanti, l'ho già scritto nell'interpellanza, sarebbe una follia, cosa facciamo, ripartiamo la caserma, la tagliamo a fettine e un pezzettino ciascuno? Dividiamo gli archivi, ridistribuiamo il personale, assumiamo un dirigente per ogni Comune, è questo che volete? Fino a questo punto l'Assessore Grazioli vuole spingersi? Io non so capire, le soluzioni si devono trovare, è logico che bisogna trovarle, la politica le deve trovare le soluzioni e non deve nemmeno arrivare su tutti i temi sempre con queste fibrillazioni. Abbiamo parlato prima del MAG, poi dopo parleremo di AGS dove anche lì mi sembra che la compagine sociale, soci di minoranza, sempre i Comuni non abbiano apprezzato quel passaggio, ma lo tratteremo dopo, e quindi perché arrivare in questo modo? Poi, fra l'altro, anche la Comunità di Valle... lei ci ha detto "Sì, la Comunità di Valle alla fine è rimasta, ma come è rimasta? Come è rimasta? Nel senso che la Comunità di Valle già si è visto che in automatico al termine di un anno se ne andrà via, ma se siamo della Partita, se siamo territorio, se siamo un territorio unico la Comunità di Valle deve rimanere fintanto che non si troverà la soluzione per l'incasso delle stazioni, non è che può defilarsi in questo modo un anno e poi chi si è visto si è visto, perché la Comunità di Valle fin dall'inizio doveva essere la regista di tutto quanto e poi invece alla fine, per modifiche normative, per tutto quello che vogliamo, a farsi carico dell'onere principale si è fatto carico il

Comune di Riva del Garda. Oggi non è possibile che la Comunità di Valle in questa convenzione prenda questo minimo impegno che non è nemmeno un impegno, automaticamente uscirà, i Comuni 2 + 2, probabilmente altri 2 anni potrebbero ancora rinnovare la convenzione, ma la Comunità di Valle sarà fuori. Ma allora capiamo, dobbiamo investire su Gestel, la strada obbligata sarà quello di far digerire un'ulteriore volta a Gestel un onere in più, una responsabilità in più, un carico di lavoro in più per sgravare qualcun altro probabilmente, ma Gestel ha già molto da fare e lo sappiamo, sappiamo qual è la professionalità, sappiamo tutto, però perché lasciare in questa convenzione questa libertà di uscita alla Comunità di Valle come se non fosse un problema della Comunità di Valle, come se la gestione di questo territorio scivolasse sulle spalle della Comunità di Valle, della politica *in primis* che è in Comunità di Valle immagino, perché la responsabilità è politica, ma io non riesco davvero a capacitarmi di questa scelta. Se i Comuni non potranno gestire in parte propria l'incasso tramite Trentino Riscossioni dovrà essere per forza Gestel se la Comunità di Valle si sfilava. Questo punto secondo me deve essere perentorio "Comunità di Valle rimani fintanto che non si trova una soluzione tramite Gestel", questa doveva essere la frase in quella convenzione e io le chiedo se è possibile modificarla, inserirla ancora adesso perché è fondamentale. Sappiamo tutti che il punto di caduta sarà quello, ma siccome non sappiamo concretamente quanto tempo impiegherà Gestel per gestire questa partita lasciamoci la porta aperta con la Comunità di Valle. Non è possibile, secondo me, inserire questo passaggio in questo modo, secondo me deve rientrare fino in fondo altrimenti qui non siamo più un sistema, la Comunità di Valle non è più nel sistema, la Comunità di Valle è fuori, la Comunità di Valle non è gestita, è allo sbando. Ma voi, parlo di voi come forza politica di Centro-Destra che avete vinto le elezioni provinciali... tre mesi dopo sarà tutto risolto, la Comunità di Valle... sarà qualcos'altro. Ormai siamo a fine legislatura, i problemi li vedrei, Sindaca, quali sono, sono questi, però bisogna affrontarli. Lei è seduta lì, capisco le difficoltà, però deve farsi carico anche di questo aspetto, non possiamo far sì che la Comunità Valle vada per una strada vuota, che non ha senso, una strada senza uno sbocco, lavora quasi per sé come se non avesse un territorio al quale rispondere. Quindi secondo me è sbagliatissimo quel passaggio e lo ribadisco e chiedo anche alla Dottoressa Cattoi se è possibile modificare quella convenzione, va fatto e va fatto fino in fondo. Poi dopo sappiamo che Gestel ha le spalle larghe e si fa sempre carico di tutto, però non è così che si imposta un rapporto fra Enti Pubblici secondo me. Poi dopo sulle difficoltà che ci sono... anche qui sempre l'Assessore Grazioli "Voglio 100 agenti". Ma, viva Dio, se il problema è il sottodimensionamento, ma vi rendete conto che a fine... all'inizio 2020 i dipendenti in forza erano, parlo di tempi indeterminati, erano 44, 45, oggi siamo a 3,3 siamo a 33 dipendenti, ma se non si fanno i bandi e non si assumono la responsabilità è del Comune di Riva. Che cosa sbandiera questo Assessore? 100 agenti e non è in grado nemmeno di assumere quelli per i quali ci sono già le risorse, fare andare in avanzo le risorse in parte corrente per pagare gli stipendi è pura follia per poi lamentarsi che sono pochi gli agenti, perché la responsabilità - torno a dire - non è di altri in questo campo, è di chi gestisce in questo momento il Corpo di Polizia Locale e sappiamo che i bandi di gara non cadono dal cielo, si danno delle priorità agli uffici e si fanno o altrimenti quanto meno non ci si lamenta sparando sugli altri. 100 dipendenti dovremmo chiedere il doppio di soldi alla Provincia, e questo è un altro tema, ma prima di chiedere quelli abbiamo almeno il buon gusto di non mandare in avanzo quelli che abbiamo perché questa è la follia sulla quale ci stiamo arrovellando sulla Polizia Locale e avete creato fibrillazioni enormi per nulla sulla Polizia Locale. Per l'amor di Dio i problemi da risolvere sono tanti, ma non si deve arrivare sempre allo scontro su tutto, sempre dare l'impressione che nulla funzioni, perché quei dipendenti che là sono e lavorano sulle spalle se le sentono queste responsabilità e si sentono anche di non essere da questo punto di vista coperti dalla politica e questo penso che sia la cosa

peggiore che possa registrare per un dipendente, un dipendente che ha voglia di fare il suo lavoro, il suo servizio e portarlo avanti. Poi è chiaro che se il corpo a regime deve essere 60 o 55, non mi ricordo, e si lavora in 33 lamentarsi della qualità del servizio, viva Dio, è semplice, però quei 33 magari stanno facendo se non il doppio almeno una volta e mezza di quello che dovrebbero fare e allora almeno su questo cerchiamo di essere coerenti con le dichiarazioni che facciamo. Mi dispiace che non ci sia l'Assessore, tanto sapete che non ho problemi nel dire quello che penso davanti a lui, magari ci sta ascoltando, però quelle affermazioni che l'Assessore ha fatto lei, Sindaca, le dovrebbe quantomeno ridimensionare, cambiare e correggere per rispetto di quelle persone che stanno lavorando, per rispetto di quelle persone che stanno lavorando anche per noi, soprattutto per noi, perché il Comune di Riva del Garda dentro questa gestione è il punto cardine e la responsabilità volenti o nolenti... io non sto qui a criticare nessuno. Immagino che i bandi sono difficoltosi da fare, c'è stato il Covid, la proroga e tutto quello che ci va dietro, le difficoltà degli uffici, i carichi di lavoro, lo sappiamo, però le responsabilità non le possiamo scaricare dicendo "Il servizio non funziona, ci vogliono 100 dipendenti" perché credo che questo sia veramente mistificare la realtà per difendere se stessi e credo che sia sbagliatissimo anche nei confronti degli altri Comuni.

Quindi il 2 + 2, torno ancora sul 2 + 2, davvero 2 anni e poi si vedrà su una gestione di questa natura, di questa portata, con risorse che arrivano dalla Provincia destinate alla gestione associata poi si vedrà? E addirittura qui qualcuno adesso mormora, questo Assessore dichiara "Dopo un anno decideremo" pagando il 50% di penale per uscire. Ma davvero, Sindaca? Qui ci vuole un metodo anche nella comunicazione ai cittadini, ma soprattutto agli addetti ai lavori. Leggendo queste affermazioni uno con che spirito va il giorno dopo a lavorare sulla strada e con tutte le difficoltà che comunque anche gli agenti incontrano? Con che spirito ci va se il Comune, che è il Comune cardine che gestisce questa realtà ogni giorno ogni tre per due c'è un'uscita di un amministratore che le spara così grosse? Le spara così grosse, Sindaca, davvero qui siamo fuori da ogni logica. Come si possono fare queste affermazioni? Che poi non sono le prime, le ha fatte addirittura in una sede politica e istituzionale come la conferenza dei Sindaci e sono uscite sul giornale a cascata, continuano a tornare. Anche lei si lamenta della qualità del servizio in maniera molto più sfumata, lei ci ha detto che altri Comuni non sono contenti e probabilmente, secondo me, non è colpa né del comandante e né della convenzione, il problema è l'organico secondo me. Adesso non sono più così addentro, ma il problema grosso perché non si riescono a svolgere tutti gli ordini di servizio che devono essere svolti, ad essere più presenti sul territorio come si vorrebbe il problema è la forza lavoro, poi possiamo trovare anche qualcuno che sa inventare meglio la capacità nell'organizzare, tutto quello che volete, però poi sotto sotto sapete di fenomeni non c'è nessuno, o hai a disposizione le persone, gli addetti, gli agenti, le persone preparate oppure poi il servizio è difficile da portare avanti, è molto difficile da portare avanti senza le persone. Puoi scaricare di lavoro ulteriore, puoi chiedere straordinari, però poi alla fine quando le cose sono molto tirate sappiamo che prima o poi la situazione non regge e soprattutto usciamo da un periodo che per quella realtà la gestione Covid non è stata semplicissima, anzi potremmo dirci che forse è il comparto che ha pagato di più no, ma che comunque è stato fra i più esposti dalla gestione Covid, sappiamo che cosa significa lavorare in quel contesto e in questa situazione così difficile che abbiamo dovuto superare e che non è ancora finita, soprattutto all'inizio c'era l'incognita più totale, nessuno era pronto, nessuno sapeva dove saremmo finiti.

Presidente Mamone

Si avvia alla conclusione, Consigliere.

### Consigliere Zanoni

Sì, Presidente, la ringrazio, ha ragione. Quindi io chiedo da questo punto di vista quella revisione, se è possibile, perché credo che sia fondamentale e poi chiedo davvero da parte sua qualche parola diversa e più pregnante verso chi lavora tutti i giorni in quell'ambito deve sentirsi dire da un Sindaco o da una Sindaca di un Comune importante come il nostro. Grazie.

### Presidente Mamone

Grazie a lei. Ci sono altri interventi, Sindaco. Si è prenotato il Consigliere Bertoldi e il Consigliere Chizzola. Ha facoltà il Consigliere Chizzola per 15 minuti, prego.

### Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Vorrei collegarmi e partire da quello che ha appena detto il Consigliere Zanoni, perché è veramente importante sottolineare questa cosa e mi dispiace un po', come ha detto anche Zanoni, che dobbiamo nominare un Assessore che è assente oggi ma non possiamo farne a meno per due motivi: il primo è che oggi discutiamo di questo e lui è il responsabile, il referente per questa Amministrazione dell'argomento e secondo perché proprio oggi è uscita questa che io definirei ennesima picconata, perché veramente si va ad interferire di quello che è quasi il lavoro, perché dobbiamo anche ricordare che l'Amministrazione di Riva non solo è capofila, ma rispetto ai cittadini svolge un ruolo anche di responsabilità. Se noi attacchiamo continuamente il lavoro di un servizio fondamentale sempre, ma soprattutto che in questo momento nell'ultimo periodo è stato sottoposto e qui veramente credo che la Sindaca, che anche lei essendo in prima fila nell'affrontare l'emergenza, sa di cosa stiamo parlando. Abbiamo un Presidente del Consiglio che ha svolto per anni un lavoro differente, con più responsabilità, ma sa di cosa si parla quando si va a far rispettare le regole normalmente e figuriamoci in un momento come questo. La picconata che è arrivata oggi quando si porta questo punto con l'assenza dell'Assessore competente, che è lo stesso che ha tirato questo colpo, mi vien da dire molto basso, è veramente fuori luogo e rispetto a questo io credo che finiti i nostri interventi la Sindaca... insomma sarebbe buona cosa che sistemi un po' il tiro rispetto alle uscite dell'Assessore Grazioli, sia per quanto appena sottolineato in maniera chiara il Consigliere Zanoni e cioè è veramente un'assurdità, è un controsenso che nel momento in cui siamo qui ad approvare questa convenzione in cui c'è scritto che in caso di recessione prima dei due anni ci sia una grave... di costo del 50% e lui dica "Be", vedremo come andrà per un anno e poi siamo pronti ad uscirne" facendo un intervento che sia, diciamo, minaccioso che denigrante rispetto al lavoro come è stato più volte sottolineato adesso. Rispetto anche a quanto ha esposto, Sindaca, io veramente faccio fatica a capire *la ratio* che sta dietro a questo *modus operandi* che state tenendo e purtroppo non solo rispetto a questo tema, come è stato detto, ci sono state fibrillazioni incredibili anche in un altro comparto fondamentale della Protezione Civile che sono i Vigili del Fuoco visto le minacce di dimissione del Comandante, eccetera. Rispetto a questi temi andrebbe probabilmente tenuto un atteggiamento più cauto, ma proprio per il ruolo di enorme responsabilità chi vi investe, in particolare che investe la Giunta e rispetto a questo mi chiedo: lei parlava che il problema che avete rilevato rispetto alla Polizia Locale evidentemente sta nella convenzione e dice che ci sono stati due comandanti e che comunque i problemi si sono mantenuti, queste sue parole però cozzano con quanto andremo oggi ad approvare. Io leggo un passaggio della convenzione che è questo: "L'esercizio in forma associata assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme e coordinata sull'intero territorio d'ambito ed un contenimento dei costi di gestione che ne derivano".

Io sinceramente questo passaggio penso che sia condivisibile da tutti e allora mi chiedo: ma che

senso ha fare non uno ma 10 passi indietro, andando ad aumentare costi in maniera smisurata, andando a diminuire l'efficacia e l'efficienza di un servizio che per ovvie ragioni risulterebbe atomizzato in realtà sempre più piccole che ognuno fa il suo creando un disservizio ai residenti ma anche le persone che visitano il nostro territorio che sappiamo benissimo essere turistico. Mi chiedo e le chiedo anch'io di rivedere il punto rispetto all'impegno della Comunità di Valle perché veramente non può lavarsi le mani in questa maniera. Prima le ho chiesto se non fosse il caso di intervenire rispetto ad una Comunità di Valle e Alto Gardesana che sta veramente creando dei disservizi importanti e questo è uno degli esempi e quindi andrebbe fatto e adesso bisognerà anche vedere se tecnicamente si può. E comunque anche questo rispetto al *modus operandi*, questo arrivare all'ultimo, un po' per l'atteggiamento che viene tenuto, e dispiace dirlo, da Riva che è sempre stata un po' l'architrave - questo lo dico anche non essendo in quello che era la precedente Amministrazione - ma Riva ha sempre avuto un ruolo fondamentale nell'Alto Garda di mantenimento di questa collaborazione. In questo momento qui su tutte le gestioni si vedono veramente dei disservizi. Che ci sia un disservizio o che ci siano delle difficoltà più che un disservizio, scusate, rispetto alla Polizia Locale è facile intuirlo. Il Consigliere Zanoni l'ha detto adesso ma l'abbiamo già detto in passato, avere 33 dipendenti su 45 vuol dire avere un una carenza di organico che si aggira intorno al 25%. Io sfido e penso che qua tutti noi abbiamo avuto le nostre esperienze lavorative, magari in team, magari c'è qualcuno che ha fatto sempre il libero professionista e quindi è solo, ma quando si lavora in una squadra di lavoro essere 25%, 30% in meno sotto personale è un vero dramma, è quasi impossibile riuscire a svolgere il lavoro in maniera decente. Quindi queste critiche, che continuamente vengono avanzate da parte di Riva che, è inutile ricordarlo, è capofila e quindi sarebbero gli altri Comuni che potrebbero avere da chi dire rispetto a Riva in queste mancate assunzioni, ma che Riva sia la prima a picconare il servizio e di fatto a portare ancora una volta, purtroppo in maniera unilaterale, all'ultimo giorno e per fortuna siamo qui ad approvare questa cosa perché altrimenti i danni economici proprio che andremo a causare ai nostri concittadini non solo sarebbero enormi. E' inutile ricordare il discorso della sede, la sede attuale che è stata comprata con soldi di tutti i Comuni e che non ho la minima idea sinceramente di cosa pensate di fare se volete dare seguito alle parole dell'Assessore Grazioli che fra un anno minaccia di uscire.

Ripeto, questo *modus operandi* è veramente deleterio non solo per gli altri Comuni, ma anche per il nostro Comune, *in primis* per il nostro Comune che non solo perde quel ruolo, quella credibilità anche che aveva sempre avuto nel farsi carico di determinate questioni che toccavano tutti gli altri Comuni, ma anche rispetto al fornire un servizio adeguato che è il punto che Grazioli solleva e che questa Amministrazione in vari momenti ha sollevato. Sembrava quasi che il problema fosse il comandante, anzi è stato fatto capire più volte che il problema era rispetto al comandante, ma anche qui ogni amministratore, così come siete voi, fa quello che può con quello che ha. Vorrei vedere il Comune di Riva del Garda se avesse il 75% del personale invece che il 98% mi pare che siamo adesso, 97%, come mai potrebbe andare avanti.

Quindi rispetto a questo andrebbe fatto veramente un ragionamento all'interno della Maggioranza sulle modalità di collaborazione con gli altri Comuni e sulle modalità in cui vengono esternalizzate determinate problematiche, perché qui veramente si va totalmente a pesare su quello che sono i dipendenti che - lo ripeto ma non penso che serva a dirlo - sono in una situazione di fortissimo stress, perché non solo devono far rispettare le regole e quindi si trovano già in una situazione di stress elevato, ma in questo momento con il Covid sappiamo benissimo che c'è un'ulteriore esacerbare degli animi, un'ulteriore difficoltà nel svolgere il lavoro quotidiano e quindi mi pare veramente, Sindaca, un piccolo segnale in questo senso da parte sua. L'ultima cosa che volevo dire rispetto a questa cosa è che se l'Assessore Grazioli, che oggi non

c'è e sono sicuro che domani ci sarà, avesse aspettato, non voglio dire con eleganza, ma col senso di responsabilità di essere presente prima di fare certe affermazioni, ne avrebbe giovato anche la credibilità di questa Amministrazione e quindi anche rispetto a questo, Sindaca, non c'è bisogno che lei lo esteri adesso ma anche in forma privata, si potrebbe fare portavoce di un atteggiamento diverso da parte di chi è il responsabile di queste cose perché è veramente... vorrei usare la parola "assurdo", ma purtroppo ne ho viste parecchie di cose anche dall'Assessore Grazioli in queste aule che mi lasciano veramente basito e leggere oggi questa dichiarazione a poche ore dall'apertura del Consiglio Comunale in questo punto e vedere la sua assenza mi fa veramente male come Consigliere Comunale e spero che rispetto a questo anche lei potrà trarre le sue conclusioni e agire di conseguenza. Grazie, ho finito.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Nel rispetto di tutte le persone credo però che parlare di un Assessore o di un Consigliere assente credo che non sia il massimo, anche perché non può dare una risposta. E' chiaro che lui è l'Assessore alla sicurezza, è chiaro che lui ha preso parte a determinate riunioni, però quando uno è assente... nel rispetto di tutte le persone. Grazie. Ha chiesto di parlare il Consigliere Bertoldi, prego.

Consigliere Chizzola

Posso replicare, Presidente?

Presidente Mamone

Replicare a cosa, scusi?

Consigliere Chizzola

Rispetto a quello che ha detto. Condivido, mi dispiace, l'ho detto in apertura, lei ha ragione, purtroppo non si può fare altrimenti, il punto è oggi.

Presidente Mamone

Certo, perfetto.

Consigliere Chizzola

Infatti sono rimasto veramente sorpreso sapendo che era in ferie all'estero di vedere quella dichiarazione.

Presidente Mamone

Benissimo.

Consigliere Chizzola

Ci sta, l'ho detto in apertura che purtroppo così e non potevamo fare altrimenti.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Chizzola. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Guardi, Presidente, partendo da questo e in modo molto tranquillo e posato, è il 27 dicembre, abbiamo ricevuto gli atti il 22, noi PD siamo qui, l'Assessore competente è in ferie. Non è colpa

nostra, né il fatto che la convocazione su questo punto è arrivata per questo giorno, poteva essere molto prima, ma le beghe di questa Amministrazione che ha suscitato con tutti gli altri Comuni hanno portato ad arrivare a questa data e se l'Assessore è in ferie penso che sia importante essere in ferie che... questo provvedimento da lui causato a questa data, non è colpa nostra. Parla la Sindaca che non ha nulla da imparare da noi, ma forse dovrebbe imparare che in questo momento le mali azioni di questa Giunta, per il quale siamo il 27 ad approvare una convenzione che entra in vigore il 31, fra 4 giorni, mettendo in difficoltà serio l'ufficio sotto le vacanze, è il PD, perché se noi ci alziamo e ce ne andiamo questa delibera non si approva. E' inutile che faccia questo verso, Sindaca, noi lo facciamo perché al contrario vostro, come avete dimostrato il 22 di questo mese, noi rispetto per questo posto ne abbiamo e anche se non condividiamo i contenuti e i metodi che voi utilizzate qui ci stiamo perché pensiamo che sia importante per la città esserci e portare ad approvare due convenzioni che avete... una convenzione, l'altra purtroppo non la portiamo, che avete reso difficili, complicate e negative in molti passaggi ma comunque ci siamo. Quindi, Sindaca, lei dovrebbe... e la sua Maggioranza da questo, perché tra il 21 e il 27 dicembre si sono rivelati due comportamenti istituzionali completamente diametralmente opposti. Quindi, sì, mi dispiace parlerò anch'io dell'Assessore ma, ripeto, lui è in ferie...

Presidente Mamone

Ognuno è responsabile delle proprie azioni, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Io volevo andare in ferie e non ci sono andato e mi dispiace.

Presidente Mamone

Consigliere, ognuno è responsabile delle proprie azioni.

Consigliere Bertoldi

Certo, quindi io mi sento libero di poter parlare dell'Assessore competente che oggi essendo in ferie ha dichiarato alcune cose...

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Bertoldi

...è che è stato la causa del fatto che non ne abbiamo parlato il 15 dicembre, non ne abbiamo parlato il 20, ma abbiamo parlato il 27. Il 27, per chi ci ascolta, significa che gli uffici nei prossimi giorni devono lavorare, fare straordinari per portare a compimento tutti gli atti che sono propedeutici ad attivare il servizio dal 1° di gennaio, perché non è che poi gli altri sono in ferie, gli altri lavorano. Quindi portare un atto di questo tipo in questa data è una grave mancanza di... istituzionale perché comporta il fatto che uno... Io sfido chiunque dei Consiglieri di Maggioranza ad avere letto tutti gli atti che sono arrivati il 22 a stamattina. Noi ce li siamo letti. Io sfido chi è in Maggioranza ad aver letto quegli atti e approvare un atto senza averlo letto vuol dire venire qua e non fare il proprio il mestiere e quindi la scorrettezza totale di questo è imbarazzante, ma andiamo oltre a questo. Mi dispiace dell'Assessore Grazioli ma ho già spiegato, lui è in ferie e io no e neanche il Consigliere Zanoni; il Consigliere Mosaner è a casa ammalato come le ha comunicato, il Consigliere Chizzola e qua e la Consigliera Gatti è qua, quindi noi ci siamo e solo perché stiamo seduti questa delibera andrà avanti, questo sia ben presente, prima cosa. Seconda

cosa: le convenzioni associate, le collaborazioni tra Comuni non sono una cosa semplice. Il MAG era attivo dal 2009 e non lo sarà più, andremo per i fatti nostri, questa vediamo come sta andando, le partecipate vediamo come stanno andando, c'è un intero capitolo di collaborazioni per cui la narrazione dell'Amministrazione è di dialogo, pace, vogliamoci bene, video, post e quant'altro, la realtà dei fatti è ben diversa. Sicuramente molte cose le abbiamo sbagliate, prima di tutto a comunicare, ma io ricordo benissimo quando proprio su questo punto sulla Polizia Locale nel 2016 arrivò in Consiglio e si doveva passare per legge della gestione della Comunità di Valle ad un Comune capofila, se lo ricorderà anche bene la Dottoressa Cattoi perché non fu una cosa facile per il Comune di Riva riuscire ad organizzarsi. Bene, lì gli altri Comuni ad un certo punto piano piano si sfidarono fino a che il problema era che si rischiavano fatti gravi perché non c'era nessuno che voleva tirarsi in casa questo servizio. Bene, il Comune di Riva ha detto "Okay signori, lo facciamo noi". Con responsabilità ha messo tutti intorno ad un tavolo e si è tirato in casa questo compito. Questo vuol dire agire non sui giornali, non a parole, ma agire fattivamente in modo collaborativo, ma non solo. Ricordo lo stesso anno Tenno, se vi ricordate c'era l'obbligo di gestione associata, Tenno rischia il commissariamento; altri Comuni si sono rifiutati di gestire le gestioni associate. Riva per non lasciare Tenno al commissariato ha detto "Lo facciamo noi". Anche lì enorme difficoltà, enorme carico di lavoro, ma l'abbiamo fatto, perché al di là dei post e della comunicazione c'è un aspetto fattivo della collaborazione tra enti e tra Comuni vicini che è una collaborazione sincera che va al di là degli screzi che potevano esserci tra Sindaco di Arco, Sindaco di Riva e quant'altro personali, c'era un fatto concreto di fare dei servizi per la comunità che ha visto una scala sovra comunale, questo il punto, tutto il resto, l'immagine, la propaganda non conta nulla, sono gli atti che contano. Oggi un atto non l'abbiamo e con l'altro atto arriviamo con questa condizione. Persino Sgarbi al MAG ha detto che in 2 anni non si riesce a lavorare, persino lui. Qui chiediamo un comandante dei Vigili Urbani e abbiamo scoperto oggi di arrivare da 33 a 100 dipendenti ridistribuendo il tutto dimenticandoci che siamo il Comune capofila e quindi nel caso sono gli altri Comuni che dovrebbero dirci a noi "Lo state facendo male" in primo luogo, dimenticandosi che la bacchetta magica non ce l'ha nessuno, né i funzionari, né i politici e né il comandante dei Vigili, dimenticandoci che se siamo in questa situazione i responsabili fondamentalmente sono due, uno è la parte provinciale che non ci dà i fondi, siamo la Comunità di Valle che ha meno fondi fondamentalmente per la Polizia Locale rispetto agli altri in qualità pro-capite. Sì, balliamo sull'1% di differenza, ma siamo tra quelli inferiori perché gli altri vanno sul 40%, 45%, noi siamo intorno al 30% e la Sindaca ama dire che telefona sempre in Giunta, su questo forse una telefonata in più servirebbe come anche sulla funivia, perché Gottardi a dire il vero ha detto che sull'opera serviva... adesso le parole corrette... serve una riflessione... "l'opera merita un ragionamento adeguato" due giorni fa, ha avuto parole molto positive e quindi forse due telefonate un po' più tarate servirebbero su tutti gli argomenti altrimenti poco si capisce, perché l'Assessore dice una cosa e io non so lei che cosa ha sentito su questo, sulla Polizia è un altro discorso. Ricordo 30%, è un divario di più del 10%. Noi avevamo fatto atti anche abbastanza forti su questo, non ci siamo riusciti e non è detto che non ci riuscite voi, ma su questo bisogna lavorarci e non è un orizzonte di 2 anni, anzi no, forse uno, che lo si fa. Poi parliamoci seriamente: ma pensiamo veramente di voler tornare a gestire una Polizia Locale comunale? Cosa facciamo, ne mettiamo uno fino al semaforo di San Tommaso e poi ci fermiamo e di là comincia qualcun altro? Rifacciamo 7 stazioni del comando locale? Riapriamo casermette che hanno una funzionalità che non si riesce neanche a tenere aperte di giorno e di notte perché non c'è personale per fare i turni? Se questa delibera non passasse, se questo pseudo accordo a ribasso non fosse raggiunto ci saremo trovati con un organico di 6, 7 Vigili Urbani? Quanti?

Comune di Riva e basta....

Una ventina. E lasciamo gli altri Comuni con cosa? Perfetto. Lei parla di collaborazione e gli altri? Ledro cosa fa? Tenno cosa fa? Immaginiamo la suddivisione, ma chi è che paga? Guardi, abbiamo assorbito, con un lavoro enorme e quello magari non è momentaneamente conteggiato, tutte le funzioni del Comune di Tenno per 4 anni, abbiamo assorbito il carico di lavoro di gestirla, okay, chi è che paga? Però bisogna anche vedere il servizio ai cittadini prima di dire chi paga. Quindi dividendo quei Vigili sulla Comunità Alto Garda, visto che si parla molto di collaborazione di Alto Garda, dividendo quei 30 e fischia Vigili sul Comune di Riva, Tenno ne avrebbe 0, Nago-Torbole 3, Dro 3, Drena 0, Arco 17 e Ledro Ledro 4, ma cosa si offre ai cittadini? Il cittadino di Riva, scusate, non va sul Comune di Arco con l'auto, può portare il figlio a fare sport, non ha bisogno della Polizia Locale che sia diffusa su tutta la Comunità Alto Garda? Ma che discorsi sono che si pensa per il proprio un piccolo taccuino? Come si fa ad impostare un ragionamento di lungo periodo in questo senso? Quali sono i punti che l'Assessore Grazioli vuole migliorare? Quali sono i punti nevralgici per cui la gestione associata rispetto alla gestione comunale di Riva cambia in modo così pesante? Anche qui i carichi di lavoro, ha detto bene il Consigliere Zanoni, è l'Amministrazione che decide che priorità dare e come impostare il lavoro. E' inutile che fa così, Sindaca. A noi manca un Segretario perché abbiamo scelto una figura dirigenziale in urbanistica e lì è una persona in meno. Se quel settore è in crisi non è solo colpa della distribuzione, è colpa anche di come voi avete scelto di organizzare le risorse perché c'è una persona in meno e c'è poco da fare. Quindi non è tutto un qualcosa che arriva da prima o che arriva da qualsiasi mondo dalle nuvole, sono scelte precise amministrative e politiche che vengono fatte e di cui voi avete la responsabilità.

Io vorrei fosse chiaro qua, prima di approvare questa delibera, quali sono gli esatti punti che l'Amministrazione rivana ritiene problematici, 1, 2, 3, 4 e 5, quali sono i punti problematici per i quali si ritiene di doversi separare dal resto della gestione e dire "Facciamo da soli", su quali miglioramenti si pensa... perché quando io esco da un gruppo, esco da un team di lavoro o mi licenzio da un lavoro penso di andare a fare un lavoro migliore. Quindi rispetto a quei punti voi come pensate di poter fare meglio da soli? Queste sono le due domande cardine che uno si dovrebbe porre prima di cominciare a far fibrillare una struttura di quel tipo. Quali sono i problemi? Sono risolvibili insieme? Da solo li affronto meglio? Questa riflessione in questa delibera nella sua presentazione manca assolutamente. Le impuntature che state facendo a me sembrano veramente pretestuose. Manca un Vigile fuori da una scuola proviamo a risolverlo insieme, perché se manca a Riva magari manca anche a Dro; se manca un Vigile che controlla la velocità su una via che è diventata a veloce percorrenza, manca a Riva ma magari manca anche a Drena e il cittadino di Riva si muove su Riva, Arco, Nago e Drena allo stesso pari modo.

Quindi veramente fermatevi a riflettere un po' sui modi. La comunicazione va benissimo, siamo in pace con il mondo, ma sui modi fermatevi a riflettere, non potete far fibrillare ogni settimana, ogni mese e i Vigili del Fuoco e la Polizia Locale e una partecipata a turno ogni mese e il MAG. State tenendo una città in costante allerta da più di un anno, non è tollerabile sul lungo periodo, non è sostenibile. Datevi una regolata, cercate di avere metodologie operative che siano più morbide quantomeno, più delicate nell'affrontare i temi. Poi decisioni forti vanno prese, ne sono pienamente cosciente, ma vanno prese con una *ratio* perché posso fare meglio come posso migliorare, non così perché una mattina si sveglia l'Assessore e decide che fa la rivoluzione. Non funziona così l'Amministrazione Pubblica, non è questo il fare di corsa che spesso, mi scuso se lo nomino ma è emblematico, il Consigliere Prati sostiene che siamo quelli che corrono, così non si vuole, così si inciampa, come siete inciampati spesso perché, la caserma dei Vigili del Fuoco insegna, questo contesto insegna, ci separiamo ci separiamo e il 27 dicembre siamo qua ad

approvare un mezzo accordo. Quindi, vi prego, rispondetemi a queste domande e cercate di cambiare metodo su tutto questo approccio. Grazie mille.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altre prenotazioni come primo intervento. Prego, Sindaco, per la replica.

#### Sindaco Santi

Io vorrei fare una replica, ma prima di fare la replica vorrei fare un'osservazione facendo un passo indietro. Stiamo qua a discutere che ci sono pochi agenti, questo è vero, ma noi siamo arrivati da un anno, i pochi agenti sono quelli che c'erano, non è che gli abbiamo decimati noi strada facendo. Il Consigliere Bertoldi mi dice "Noi siamo la Comunità di Valle che prende meno finanziamento". Vero, ma chi c'era prima dell'Amministrazione Santi? Perché non ha lottato per avere più finanziamento? Io ho parlato con l'Assessore agli Enti Territoriali e col dirigente e mi hanno detto "Sindaco, è vero che voi prendete meno degli altri, ma siete l'unico Corpo di Polizia Locale che fa un attivo e quindi come fate a venire a chiederci un finanziamento a noi se a voi avanzano soldi?" E questo non fa una piega come ragionamento. Quindi quello che voglio dire io è che è facile criticare quando si è dall'altra parte, ma c'eravate voi qua e la situazione noi l'abbiamo trovata. Sicuramente è compito nostro metterla a posto, ma se ci sono pochi agenti è perché non sono stati fatti i concorsi a suo tempo. Noi adesso gli abbiamo messi in pista e li faremo nelle prossime settimane e devo dire anche che sono arrivati due anni di Covid e non era neanche possibile farli questi concorsi. Vi devo dire di più: la convenzione non è che siamo arrivati al 27 dicembre stranamente per colpa del Sindaco Santi, ma i Comuni non erano d'accordo su molte cose e la Dottoressa Cattoi può confermare che anche il discorso della Comunità di Valle che doveva uscire è una cortesia che la Comunità di Valle ci ha fatto, perché gli accordi erano che la Comunità di Valle doveva uscire e fino a pochissime settimane fa, e non faccio il nome per correttezza, c'era un Comune che doveva occuparsi e si era preso l'impegno di occuparsi della riscossione, ma si è tirato indietro poco prima. Allora dare la colpa al Comune capofila, che è un Comune despota è sbagliato perché voi non eravate a quegli incontri e non sapete come quegli incontri sono andati. Se c'è stato un Comune che è unito è stato il Comune di Riva perché abbiamo cercato di risolvere i problemi e se la convenzione abbiamo deciso di farla di 2 anni è perché all'interno di tanti Comuni ci sono delle criticità e abbiamo deciso di farlo in questo modo per darci modo di poter risolvere i problemi che strada facendo incontreremo. *In primis* noi dobbiamo metterci subito a fare le assunzioni che mancano, però il problema non sono solo le assunzioni, è anche un problema organizzativo grave che ha il nostro comando, perché purtroppo noi ci troviamo con molti agenti che sono all'interno che fanno gli amministrativi quando l'agente di Polizia Locale deve stare sulle strade. Noi ci troviamo a Riva nella stagione estiva che per trovare un Vigile Urbano a volte è molto difficile. Ci sono delle criticità, io ho parlato più volte con il comandante e il problema organizzativo è un problema evidente. Ho dato anche delle direttive al comandante, però non sempre sono state seguite. Quindi è chiaro che ci sono stati dei problemi, è chiaro anche che il comandante è giustamente a fine carriera e probabilmente l'entusiasmo che poteva avere all'inizio non ce l'ha, ha avuto anche qualche problema recentemente, è tutto comprensibile, però noi dobbiamo guardare in un'ottica futura, dobbiamo cercare... L'unico Comune che si è dato da fare a pensare ad un nuovo comandante è stato il Comune di Riva, quindi dare tutte le colpe al Comune di Riva è non conoscere le informazioni e sparare tanto per sparare.

Io vi posso assicurare che dal 5 ottobre 2020 ho la processione degli agenti di Polizia Locale che

vengono a lamentarsi, io li ho ricevuti tutti 39 e tutti per varie motivazioni sono venuti a parlare con me e io sono molto vicino e capisco anche che è faticoso fare il Vigile Urbano, ci mancherebbe, però volevo dire che quando in un comando fatto da 39 persone, 39 persone passano dal Sindaco vuol dire che c'è qualcosa che non funziona e allora il compito nostro è anche cercare di capire quali sono i problemi organizzativi per cui 39 persone vanno a lamentarsi dal Sindaco perché non è che è tutto rose e fiori evidentemente.

Noi abbiamo cercato di sostenere questa convenzione della Polizia Locale, vogliamo portarla avanti, però vogliamo portarla avanti in modo che funzioni. Sicuramente ci sono dei correttivi organizzativi da tenere presente; sicuramente dovremmo cominciare a pensare ad un avvicendamento nel comandante, perché il comandante è a fine carriera e l'anno prossimo andrà giustamente in pensione; dovremmo valutare l'assunzione di nuovi dipendenti; dobbiamo anche riorganizzare, perché è chiaro che non possiamo permetterci di avere gli agenti di Polizia Locale che stanno all'interno e fanno statistiche, fanno altri lavori amministrativi che però non sono urgenti, tanto più che c'è un regolamento che dice che i primi tre anni gli agenti di Polizia Locale devono stare sulla strada e quindi anche questo è un problema.

Tra l'altro io ho sollevato con alcuni Comuni i problemi delle ordinanze Covid, il Comune di Riva se li fa, il Sindaco è stato domenica dalle 9 di mattina a mezzogiorno a fare ordinanze Covid, altri Comuni non se le fanno, le fanno fare alla Polizia Locale sovraccaricando di lavoro. Io avevo invitato questi Comuni a sgravare la Polizia Locale di questi compiti che può fare tranquillamente il Comune e ancora si continua a fare in questo senso. Allora è chiaro che queste cose vanno riorganizzate, però bisogna farlo credendo che il comando funziona nel momento in cui si mettono determinate regole che in questo momento probabilmente non sono seguite alla lettera o comunque ci sono dei paletti che vanno riposti, però non accetto che si venga a dire che il nostro è il comando che prende meno soldi quando è vero, ma sappiano tutti perché il problema c'è da molti anni e quindi non c'è dal 2020 e che gli agenti di Polizia Locale sono pochi, ma sono pochi da allora, non è che sono pochi da adesso. Coscientemente abbiamo lasciato correre dicendo "Va be', faremo i concorsi, faremo i concorsi" poi è arrivato il Covid e adesso ci siamo resi conto che questi sono insufficienti. Li faremo, io con piena coscienza vi dico che abbiamo dato come massima priorità all'assunzione di questo organico che manca e anche gli stagionali che ci saranno mi sembra 60 mensilità, giusto? La priorità numero uno è l'assunzione, perché chiaramente poi quei poveretti che sono dentro lavorano molto perché è ovvio che sia così, però che non ci sono le assunzioni non è colpa del Comune di Riva, è colpa di una serie di situazioni che si sono create. Tra l'altro ci sono anche dei Comuni, che io per correttezza non faccio i nomi, che non vorrebbero neanche tutte quelle assunzioni perché sono un costo. Quindi, voglio dire, arrivare a questa convenzione, siamo arrivati al 27 dicembre perché abbiamo avuto una serie di problemi strada facendo notevoli. E' chiaro, abbiamo valutato anche l'uscita, ma non l'uscita per stare da soli, l'uscita per rivedere la convenzione in altri modi, perché è innegabile che nel nostro territorio ci sono Comuni che hanno un certo tipo di esigenze e Comuni che ne hanno altri e quindi abbiamo anche stagionalità turistiche magari leggermente diversa, abbiamo esigenze diverse di orari e quindi non era un uscire e sbattere la porta, era però cercare di costruire una convenzione che potesse funzionare per tutti, soddisfare tutti e rispettare anche delle regole per tutti, perché se su 7 Comuni il comando fa 7 ordinanze diverse, uno fa la viabilità, uno fa il Covid... non è possibile, è chiaro che l'organizzazione diventa difficile. Quindi la voglia di mettere delle regole è stata anche per dare la possibilità di funzionare meglio. Quando ci sono le regole si funziona meglio, almeno all'inizio. Noi ci troviamo adesso di fronte ad una scelta importante che è la scelta del comandante, perché giustamente se non erro al 30 di giugno il nostro comandante dovrebbe aver maturato le ferie e poi la pensione e quindi noi

dobbiamo già guardare e io sto continuando a sollecitare gli altri Comuni perché non c'è più tempo, noi dobbiamo muoverci in questo senso. Queste sono anche state le cose che ci hanno un po' demoralizzato, nel senso che ognuno ha 7... abbiamo 7 visioni diverse, però poi dobbiamo convergere in un certo modo. E' chiaro che però adesso la priorità è l'assunzione di questi agenti che mancano e questi agenti devono stare sul territorio, non possiamo permetterci di avere uffici statistici e oggetti smarriti, perché quando si è in carenza di personale io ritengo che ci sono delle priorità che è il territorio e fino adesso diciamo che non è stato sempre così. Ci sono delle incombenze che possono fare i Comuni come le ordinanze Covid e come le fa il Comune di Riva le deve fare il Comune di Arcore, le deve fare il Comune di Torbole e le deve fare il Comune di Ledro. Fanno più fatica i Comuni più piccoli, perfetto, però sappiamo anche che i numeri che può avere Drena non sono i numeri che può avere Riva, però i servizi che i Comuni si possono fare se li devono fare, non si può sovraccaricare la Polizia Locale anche di ordinanze sulla viabilità che abbiamo degli uffici attrezzati che possono fare secondo il mio punto di vista e quindi noi dovremo trovare poi una riorganizzazione di questo.

Per quanto riguarda la riscossione siamo arrivati a questa data perché, come vi ho detto, avevamo un accordo con un Comune che all'ultimo si è tirato indietro e quindi il fatto che è rientrata la Comunità di Valle è rientrata per farci una cortesia, perché con la Comunità di Valle eravamo già d'accordo, c'erano già degli accordi per cui usciva da questa convenzione, tenendo presente anche che quello che sarà il futuro della Comunità di Valle non lo sappiamo, non è dato saperlo se continuerà ad avere le stesse funzioni o ne avrà diverse, però non è neanche competenza dell'Amministrazione Comunale sapere qual è il futuro della Comunità di Valle. Quindi la convenzione è stata studiata proprio in questo senso e siccome ci sono 7 Comuni con 7 esigenze diverse, con problemi diversi e con criticità diverse, ognuno a modo suo è soddisfatto o insoddisfatto del funzionamento del comando, abbiamo deciso di metterci dei paletti per fermarci a rifletterci in periodi cruciali come dire: tra 2 anni ci fermiamo, tra un anno facciamo il punto anche perché tra un anno uscirà la Comunità di Valle e dovrà qualcuno di noi prendersi in carico della riscossione.

Tra 2 anni la convenzione scade, è chiaro che se si va insieme è meglio, ma si va insieme se si è fattivi, propositivi si hanno dei risultati; se i risultati non si hanno non si può andare insieme. E' chiaro che l'obiettivo è quello di avere, almeno con i Comuni conformi, di essere insieme, perché è chiaro che l'esigenza che Riva e Torbole possono essere più simili rispetto a quello che può avere Dro o Ledro che ha il lago può essere simile a quello che abbiamo noi, però questa è una cosa che vedremo più avanti. Noi siamo disponibili a continuare, il lavoro l'abbiamo fatto, abbiamo lavorato fino... ci siamo incontrati fino a poche settimane fa, la Dottoressa Cattoi ha fatto un lavoro enorme, siamo arrivati con l'acqua alla gola, ci sono stati dei Comuni che prima si erano resi disponibili e poi si sono tirati indietro, poi ne abbiamo trovato un altro e poi si è tirato indietro anche quello, abbiamo cercato di fare il possibile, però io non accuserei né la Comunità di Valle, che ci ha fatto una cortesia di prendersi in carico ancora la riscossione, e tanto meno vedrei il male solo nel Comune di Riva. Credetemi che di 7 Comuni ogni Comune ha le sue esigenze e le sue criticità nei confronti del comando della Polizia Locale, ci sono delle cose che per il Comune di Riva funzionano e per altri Comuni non funzionano. E' chiaro che i Comuni più piccoli vorrebbero più servizio ed è chiaro che allo stesso tempo il Comune di Riva vede delle grandi criticità sulla presenza sul territorio soprattutto destato. E' chiaro che 39 sono troppo pochi e che noi dobbiamo correre a fare questi concorsi. Tenete anche presente che c'è un grosso problema sul nostro territorio che magari troviamo anche la gente, ma siccome gli appartamenti costano così cari che probabilmente poi trovano altre sistemazioni in altri Comuni e se ne vanno e anche questo è un problema che noi dovremmo affrontare, anche perché ci sono

degli appartamenti che potremo anche trovare a disposizione, ma molti non vogliono essere magari residenti a Riva e Arco piuttosto che in Comuni limitrofi.

Quindi il problema della Polizia Locale è molto più grande, non è la bega del Comune di Riva con gli altri Comuni, le criticità sono tante. Immaginate che uno stagionale viene qui a prendere uno stipendio base magari e paga 600, 700 euro di affitto e quindi anche su questo noi dobbiamo fare dei ragionamenti.

Quindi io volevo rassicurarvi dicendo che i problemi che voi avete evidenziato non sono nati nel 2020, sono dei vecchi problemi che si sono tirati avanti e che stiamo cercando di affrontare, che il problema non è solo del Comune di Riva della Polizia Locale della convenzione, il Comune di Riva si è messo a disposizione per trovare un accordo con i Comuni, ma il fatto che dura 2 anni è stato un accordo tra tutti i Comuni, non è che è arrivato il Comune di Riva con la sciabola sulla testa degli altri Comuni e gli ha detto “Adesso lo facciamo per due anni”. Il Comune di Riva è stato più attivo di quello che potete pensare e anche in questo caso devo ringraziare l’impegno della Dottoressa Cattoi che si è fatta in quattro per trovare tutte le possibili soluzioni. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Passerei al secondo intervento. Prego Consigliere Zanoni che si è prenotato.

#### Consigliere Zanoni

Grazie. Parto dal ragionamento fatto dalla Sindaca che questa volta le risposte le ha date, giustamente siamo qua per confrontarci e va benissimo. A me sarebbe piaciuto più un discorso di respiro, di ampio respiro, parlare un po’ di cosa succederà nel futuro, l’ho vista molto sulle difensive in questo intervento e, fra l’altro, anche qui sempre con quel “che ha ereditato e la colpa è sempre degli altri” che non è sempre del tutto vero, perché se giustamente lei ci dice che il corpo che ha ereditato era sotto organico, lo ribadiamo, lo riconosciamo, erano 49 le unità che dovevano essere, ne ha ereditate 44 o 45, solo che il mantenimento, quantomeno il mantenimento, era compito vostro, adesso siamo a 33. Non è mica colpa dell’Amministrazione precedente se c’è stato il Covid, sul mantenimento la responsabilità non è certo dell’Amministrazione che c’era prima. Avete ereditato 44 agenti e ad oggi sono 33 e i concorsi ha detto che partiranno e credo che sicuramente partiranno. Poi anche la questione delle risorse, l’ho detto io prima, lasciare andare in avanzo le risorse perché non si riesce ad assumere e poi chiedere soldi a Trento oggi giustamente sarebbe una follia e se lei fa domanda oggi la risposta che arriva... io non l’avrei nemmeno fatta fossi stato in lei di fronte a questa situazione quando ho 33 agenti e mando in avanzo le risorse. Probabilmente quando è nato il corpo e quando noi chiedevamo le risorse allora probabilmente lì, sì, c’era un ragionamento diverso. Le tempistiche nell’Amministrazione, non è che poi tutto si perpetua sempre in maniera costante ed uguale, bisogna anche vivere un po’ le fasi e capire quando è il momento e chiaramente quello che andava bene allora non andrà bene adesso e viceversa. Quindi questo è chiaro, la difensiva può star bene, però poi bisogna anche essere coerenti nella risposta altrimenti si corre il rischio di scendere invece nel voler polemizzare a tutti i costi e io non voglio polemizzare. A me interessa guardare la prospettiva e quella scadenza di due anni, da ex amministratore e comunque attuale Consigliere Comunale, a me preoccupa perché non vedo prospettiva per il nostro territorio, per la gestione dei servizi, perché non vedo portare avanti quell’idea geniale che è stata fatta tanti anni fa nel 2016. Quindi questo sarebbe opportuno che nascesse oggi, non leggere oggi riferimenti fatti da un Assessore che, fra l’altro, non è presente su una delibera che avrebbe dovuto portare lui molto probabilmente e che afferma che fra un anno usciremo senza sapere che stiamo votando una convenzione dove dovete pagare 50% se uscite. Capisce cosa voglio dire, Sindaca? Allora i

riferimenti che si fanno quando sono per bocca di un Assessore o sviliamo tutto e diciamo che gli Assessori ormai non contano nulla e allora va bene anche l'affermazione da bar, altrimenti l'affermazione da bar non ci sta perché vi state svilendo da soli e svilendo da soli si svilisce la politica, si svilisce quel collegamento che c'è fra la città, il cittadino e i suoi rappresentanti e questo è gravissimo perché già viviamo di difficoltà nella logica della rappresentatività democratica. Se poi noi ci permettiamo di fare questi ragionamenti mentre siamo con la pancia al sole probabilmente e la leggiamo qui oggi non è il massimo, Sindaca, su questo ci capirai insomma. Quindi credo che quantomeno verso quelle affermazioni un certo correttivo... Be', lei l'ha già dato e devo dire davvero che qualche riferimento diverso lei l'ha portato per fortuna, però le deleghe non le ho date io, le ho date io all'Assessore assente e mi dispiace che sia assente, ma non è certo colpa dei presenti, Presidente, se l'Assessore è assente quando parliamo di una delibera che dovrebbe portare lui. Su questo penso che insomma ci dobbiamo capire, altrimenti invece di fare il Consiglio Comunale aspettiamo che torni l'Assessore e rinviando, perché altrimenti se non si può parlare e lei ci dice che è indelicato...

Io credo, Presidente, che lei avrebbe dovuto premettere che è indelicato, che stiamo parlando di una delibera che dovrebbe essere portata da... e che è assente perché è in ferie e dopo aggiungersi "e noi qui dovremmo evitare di nominarlo" e chiaramente parte un po' dall'alto se possiamo dire, dall'alto perché la scrivania è più alta, non perché mi sento inferiore all'Assessore che manca.

Quindi di fronte a questi ragionamenti io credo, Sindaca, bisognerà... anche la Comunità di Valle, anche qui, perché lei ci ha detto "E' rientrata per farci una cortesia". Ma, viva Dio, siamo enti pubblici, nella Comunità di Valle ci siamo anche noi, noi siamo parte istitutiva, se mi passa il termine, perché siamo dentro nella Comunità di Valle e quindi la Comunità di Valle non ci fa un piacere, la Comunità di Valle deve sentirsi intimamente dentro alle problematiche del territorio, non può dire: "*Ma sì, ve fago en piazer, ma moveve*". Non è così che funziona l'Amministrazione, non è così che si possono gestire i rapporti fra gli enti, Sindaca, non andiamo da nessuna parte se impostiamo così le cose perché allora a questo punto è meglio che gli enti non ci siano, è meglio che quegli enti non ci siano, perché se diventa "*ghe fago el piazer*" capisce bene, Sindaca, che non funziona così. Se la Comunità di Valle deve rimanere nella partita perché solo lei in questo momento può gestire questa cosa, deve rimanerci fintanto che, come ho detto prima, Gestel non sarà in grado di gestirla, ma non perché Gestel sia incapace, anzi Gestel, l'ho detto prima, l'abbiamo caricata di tutto e si caricherà anche di questa partita, però l'ente Comunità di Valle non può mettere questo out out perché è come riscattare i Comuni, dovrebbe sentirsi intimamente dentro nelle questioni ed è questo che non funziona nei rapporti fra amministratori a questo punto vengo a dire. Abbiamo già fatto l'elenco, la litania di tutte le cose che hanno fibrillato in questo periodo, ho solo 5 minuti e non posso ripetere, ma io, Presidente, sto già concludendo, però questo dobbiamo capirci e soprattutto dobbiamo lasciare fuori dalle fibrillazioni i dipendenti e il personale, tutto il personale lo dobbiamo tirare fuori dalle fibrillazioni, dobbiamo coprirlo, dobbiamo proteggerlo invece di farlo fibrillare tutti i giorni sui giornali, questo è il problema, soprattutto in un servizio che è fondamentale e delicato della Polizia Locale. Per questo io poi presenterò un ordine del giorno, non so, com'è che funziona, io adesso lo presento e poi dopo prima della votazione lo illustrerò in sostanza, giusto? Io per il momento mi fermo qui e grazie.

Presidente Mamone

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bertoldi, prego.

#### Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Molte cose che ha detto la Sindaca sono condivisibili, se c'è un problema va risolto e su questo siamo tutti d'accordo. Ci sono alcune cose che mi sono rimaste impresse nel suo intervento non in senso positivo, prima di tutto la responsabilità del Comune di Arco, qui è colpa del comandante e degli altri Comuni che non si sono messi d'accordo, ma il fare i Sindaci tra Amministrazioni è proprio questo, non ha davanti opposizioni negli altri Comuni, ha davanti altre parti che portano giustamente altri interessi che vanno mediati senza fibrillare. Io non ho visto gli altri Assessori degli altri Comuni andare sul giornale e fare le sparate, perché no? Perché gli altri sono meno furbi, sono meno capaci? Io non credo, io credo che abbiano un altro modo di affrontare la cosa pubblica, forse più rispettoso. Poi lei ha detto, e mi è dispiaciuto quel passaggio, ha fatto un pezzo di intervento in cui ha puntato e ha sparato pesantemente contro l'attuale comandante, testualmente ha detto che tutti sono venuti a lamentarsi e un problema ci sarà, riferendosi al comandante perché ne parlava un attimo prima, dicendo che l'entusiasmo non c'era più, sta andando verso la fine della pensione e quindi che lì si concentrano i problemi. Questo comandante è ancora in carica, ha detto che l'entusiasmo non ce l'ha, non c'era più come prima, l'ho segnato e scritto, lo riascolti se vuole, ha detto che l'entusiasmo non ce l'ha più, l'ha detto proprio testualmente, se vuole riascoltassero. Comunque è agli atti, se vuole fare una verifica io aspetto.

#### Sindaco Santi

Lo confermo questo, ma non ho detto...

#### Presidente Mamone

Lasci terminare, Sindaco.

#### Consigliere Bertoldi

Nel caso chiedo una verifica, che si riascolti l'audio e si rimane in linea.

#### Presidente Mamone

Prego, concluda.

#### Consigliere Bertoldi

Penso che il Presidente sia in grado di fare il suo mestiere, Sindaco, se vuole fare anche quello oltre che Maggioranza e Opposizione il ruolo degli altri Comuni prenda pure il posto, ma non credo sia opportuno. Quindi per una cosa è colpa di Arco, una cosa è colpa del comandante e degli altri Comuni e noi siamo sempre quelli bravi, quelli che fanno le cose a posto, quelli che fanno le cose come si deve e pure i risultati sono sotto gli occhi di tutti, ci sono cose che si stanno spaccando rispetto al passato.

Ora, due domande se le porrà in senso... non dico di fustigarsi, ma un senso autocritico del perché alcune cose rispetto al passato si stanno spaccando? Perché prima se pure i rapporti apparentemente e superficialmente erano più tesi nella realtà le cose andavano meglio, perché andavano meglio? Perché le convenzioni c'erano, certo che andavano meglio, perché la convenzione della Polizia Locale avevo un'impostazione, era stata fatta con alcuni criteri e si andava avanti, adesso questa convenzione è peggiore di quella passata, dura di meno, ha una clausola di rescissione, abbiamo visto che è entrata la Comunità di Valle in questo modo che ci ha detto il Consigliere Zanoni e io la reputo peggiore, poi lei ha una linea diversa rispetto da quella che c'era... che scade il 31 dicembre, quella che parte dal 1° gennaio è peggiore, è più

corta, si può recedere entro un anno, ha una serie di problematiche. Perché questo succede? Sul MAG evidentemente ci si separa, è peggiore, i rapporti con le altre parti non sono mai stati così tesi e io penso che due riflessioni sulle modalità siano d'obbligo, ma non per dire che siamo cattivi noi, ma per dire: c'è il modo di migliorare questo, di portare avanti il lavoro in un modo più coeso a livello di comunità? Lei ha fatto due discorsi diversi: ci diamo una mano tra Comuni, però poi ha detto "Eh, ma cavolo, se ci fanno fare le ordinanze e non è possibile". Ho capito, un comune come Drena o come Tenno avrà bisogno di più supporto nella parte burocratica del Comune di Riva del Garda o di Arco che ha una struttura dietro che è completamente diversa e quindi la sussidiarietà sta anche nell'andare a sopperire il momento in cui anche gli altri Comuni sono più in crisi, ma questo è un principio cardine delle istituzioni italiane, sussidiarietà verticale e orizzontale. Quindi certo che dobbiamo dare una mano, poi c'è da migliorare qualcosa? Certo che c'è da migliorare, c'è sempre da migliorare, siamo passati nel 2009 che eravamo 7 comandi separati, siamo arrivati a comando unico, siamo andati a gestione sul Comune di Riva, è un processo che va avanti, un processo che deve andare avanti in un modo regolare, non può essere un processo che va avanti e quando qualcosa va male noi ce ne usciamo e andiamo per i fatti nostri, il comandante non ha più l'entusiasmo, gli altri Comuni hanno fatto un accordo e poi sono usciti, è colpa degli altri e noi siamo i più bravi. Non va bene così, non può andare bene così. Io mi domando domani il comandante, dopo che sente quello che hai sentito, con che spirito va a lavorare. Io ci andrei con molta delusione sinceramente, vedete voi, lei è il Sindaco.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione.

Consigliere Bertoldi

Lei è il Sindaco ed è il Sindaco di tutti e anche il mio e io spero che il mio Sindaco, rispetto specialmente ad alcuni ruoli, tenga un comportamento più cauto e più rispettoso perché queste affermazioni non fanno bene prima di tutto alla città e poi alle persone. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Faccio una premessa, che nonostante condiviso ben poco di quello che ha detto la Sindaca, una delle volte in cui almeno c'è stata una risposta di questo sono contento, non ha risposto o comunque non ha dato delle spiegazioni rispetto a tutti i dubbi che sono stati avanzati nei nostri interventi e mi dispiace anche che questo è il vero *live motive* che distingue il filo rosso che contraddistingue questa Maggioranza: non è mai colpa vostra, è sempre colpa di quelli di prima. E' un classico che dopo un anno e mezzo ha veramente stancato, anche perché dire, quando si è ereditata una situazione con 44 agenti della Polizia Locale e voi oggi l'avete portata per un motivo o per l'altro, del resto motivazioni che sono anche... è vero che c'è stato il Covid, certo è che queste continue uscite, questi continui attacchi non è che hanno messo gli agenti della Polizia Locale nella situazione migliore e quindi forse - e dico forse - andrebbe fatto un ragionamento, e l'ha sottolineato benissimo nel suo intervento il Consigliere Bertoldi, andrebbe posto un atteggiamento molto più collaborativo, molto più responsabile quando si trattano questi temi.

Mentre stavamo prima esponendo le nostre perplessità, le nostre osservazioni rispetto a questo ho, è questo mi è dispiaciuto molto, la Sindaca aveva fatto una mini battuta in cui faceva

intendere che siccome noi paghiamo di più abbiamo il diritto, quasi dovere, dovere lo aggiungo io, di poter avanzare richieste... più richieste e addirittura questo concetto è stato esplicitato in un commento dall'Assessore Matteotti con "Chi paga" e chiaramente inteso come dire "Siccome Riva è il Comune che mette più soldi è giusto che pretenda di più, che abbia di più", ma questo - e mi collego all'intervento del Consigliere Bertoldi - va in totale contrasto col discorso di sussidiarietà che dovrebbe regolare il vostro agire, il nostro agire anzi, anche perché sinceramente dire - e non serve che sottolinei ulteriormente, ma anch'io mi ero segnato quel passaggio sul comandante e me lo sono segnato nelle stesse modalità che ha detto il Consigliere Bertoldi - perché sinceramente dire che 30 e passa... tutti gli agenti della Polizia Locale sono venuti da lei a lamentarsi, sarebbe allora interessante, visto che lei ci ha fatto questa confidenza e visto che l'ha tirata fuori lei che ci dica di cosa si sono lamentati, perché altrimenti è ovvio che... Ha appena finito di dire che il comandante è stanco perché è a fine carriera e fa intendere che è una cosa normale che una persona che è vicina all'età pensionabile perda le motivazioni. Apro parentesi, mi viene da chiedere: ma questo vale anche per gli Assessori in Giunta con lei? Chiudo la parentesi. O forse deduco che è per questo che gli ha lasciato l'indennità piena andando incontro al buon senso degli ultimi due anni, però, va be', questa è una domanda che si porrà lei insieme ai suoi stretti collaboratori.

Un'altra cosa che mi lascia un po' perplesso è quando lei dice, fa intendere che ci sono stati Comuni, 7 Comuni, come quasi 7 sorelle, che c'è qualcuno all'interno che si comporta in maniera scorretta e non dice il nome per correttezza, mi sembra scorretto a dire la verità, perché se io dico che c'è qualche Comune che si approfitta della Polizia Locale, mi collego a quello che diceva Bertoldi, se dovesse essere il Comune di Tenno mi pare una cosa normale, certo.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Il Comune di Arco non penso che faccia firmare, no? Secondo me è più corretto dire se si tira fuori che c'è qualche Comune che si comporta... è meglio dire chi è perché altrimenti è come buttare fango su tutti. Anche il discorso che c'era qualcuno che si è tirato indietro, anche qui, a mio avviso, sarebbe corretto fare i nomi, ma non per indicare qualcuno, ma se lei lo tira fuori come una giustificazione, come una cosa che ha creato un danno è meglio fare il nome altrimenti si butta su tutti indiscriminatamente. Ho concluso, grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi. Prego, Sindaco, per la replica.

Sindaco Santi

Grazie. A me preme innanzitutto dirvi che io non sono una persona che va sulla difensiva perché non ho bisogno di scaricare la colpa sugli altri, sono assolutamente abituata ad assumermi le mie responsabilità. I 39 agenti sono venuti da me, sono venuti per motivazioni varie e non ho detto che i 39 agenti sono venuti a lamentarsi del comandante, mai l'ho detto e confermo che non sono venuti a lamentarsi direttamente del Comandante, sono venuti a lamentarsi di determinate situazioni, di determinati eventi che magari possono essere successo a loro personalmente in una cattiva organizzazione del comando.

Altra cosa che vorrei dirvi è che non era mia intenzione parlare male del comandante, io ho soltanto dato un dato di fatto: è necessario riorganizzare completamente il comando, dobbiamo

farlo con nuova energia, con nuove idee, dobbiamo portare questi nuovi agenti, probabilmente rivedere l'organizzazione completa del comando ed è difficile pensare che una persona che tra sei mesi lascerà il comando possa avere la voglia e l'energia di farlo, perché ormai è in vista di pensione, ha già dato quello che poteva dare. Io non ho assolutamente detto che non sta lavorando, non era questo il senso, è dire che quel comando adesso ha bisogno di qualcosa di nuovo per poter ritrovare quell'unione e quella possibilità di lavorare ancora con entusiasmo visto che ci sono dei problemi organizzativi e anche avere magari il coraggio di fare determinate scelte che inevitabilmente una persona che è arrivata a fine carriera, pur avendo fatto una carriera lunga, pur gestendo attualmente il comando, difficilmente riesce a farle e a compierle e soprattutto a portarle a compimento, perché se a metà del 2022 andrà via probabilmente non si sente neanche di farlo nel rispetto di chi arriverà, perché è chi arriverà che poi dovrà organizzarsi il comando come meglio crede. Quindi la mia frase era per dire che lui ormai è arrivato alla pensione meritata, che l'unica cosa che è giusto che lui si senta di fare è traghettare e passare le consegne a chi arriverà dopo di lui che sarà quello che poi dovrà gestire il comando negli anni successivi e far sì che questa convenzione vada avanti con quelle modifiche che devono essere fatte. Non era una critica a lui e non ho mai detto che 39 persone sono venute a parlarmi male di lui, magari qualcuna sì ma non 39. Questo mi premeva dire, altro non ho da aggiungere. Avete parlato di Vigili del Fuoco, io ho un ottimo rapporto con i Vigili del Fuoco, sono andata anche l'altro giorno e quindi non vedo perché dovete sempre mettere conflitto anche con i Vigili del Fuoco. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Prima della votazione della delibera ci sarà l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del Consigliere Zanoni. Prego Consigliere.

#### Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Un ordine del giorno che va proprio nella direzione dopo aver letto anche l'articolo di oggi e penso che sia ancora più opportuno porlo all'attenzione del Consiglio e il titolo è: ci crediamo in questo Corpo di Polizia Intercomunale? Io ho fatto riferimento nel 2021, a luglio all'Assessore in conferenza dei Sindaci, quello che ho già ribadito nel mio intervento prima e poi a seguito anche a più riprese dallo stesso Assessore, ma le critiche sono arrivate anche da parte della Sindaca rispetto all'attività del Corpo di Polizia Locale. Considerato poi che la convenzione, la convenzione che oggi è sottoposta alla votazione del Consiglio Comunale, prevede un rinnovo temporale di 2 anni, prorogabili massimo di 2, ma diciamo è di 2 anni, e che questo aspetto denota sicuramente un atteggiamento politico o quantomeno poco convinto, per non dire contrario alla gestione associata di questo servizio e va anche a mortificare quindi le motivazioni che furono poi alla base di allora, dell'idea che è quella della scelta di collaborare insieme su questo servizio. Considerato tutto questo il Consiglio Comunale con il presente ordine del giorno intende esprimere ai lavoratori del Corpo di Polizia Locale Intercomunale, che oggi operano in quel delicato e purtroppo anche pure bistrattato contesto, la massima solidarietà e vicinanza ringraziando tutto il corpo per il lavoro che ha compiuto soprattutto in questo ultimo periodo, difficile periodo, dove a causa delle difficoltà legate alla pandemia si sono trovati ad operare in condizioni difficili anche a causa del mancato mantenimento dell'organico. Il Consiglio Comunale impegna la Sindaca e la Giunta a trasmettere al comandante del Corpo di Polizia Locale Alto Garda e Ledro questo pronunciamento con la richiesta di estendere gli apprezzamenti qui contenuti a tutti i suoi collaboratori.

Penso che questa nota di cortesia, se mi passate il termine, possa essere anche significativa come

espressione del Consiglio Comunale e che va nella logica di dire, nonostante tutte le difficoltà politiche, amministrative e burocratiche, questa Amministrazione e questa città è riconoscente verso l'operato che il Corpo di Polizia Locale ha fatto in questi anni. Lo spirito è questo, poi se c'è qualche parola da modificare o qualche aggettivo da togliere, per l'amor di Dio, siamo qui e non è un problema. Se serve qualche secondo per aggiustarlo, Presidente, non so se posso chiederlo io, vedete voi se serve una sospensione.

Presidente Mamone

Consigliere Ferraglia, prego.

Consigliere Ferraglia

Chiedo 10 minuti in sospensione per poter analizzare questo ordine del giorno insieme alla Maggioranza. Grazie.

Presidente Mamone

Sospensione accordata, prego.

^^^^^^^^

ore 21.31 : sospensione dei lavori

^^^^^^^^

ore 21.41 : ripresa dei lavori

^^^^^^^^

Presidente Mamone

Riprendiamo. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Rileggo il testo così emendato: “Premesso che già nel mese di luglio del 2021 l'Assessore competente in conferenza dei Sindaci ebbe a minacciare l'uscita del nostro Comune della gestione associata del servizio di Polizia Locale; considerato che la convenzione che oggi è sottoposta alla votazione del Consiglio Comunale prevede un rinnovo temporale di 2 anni prorogabili al massimo per altri 2 e che questo aspetto denota sicuramente un atteggiamento politico quantomeno poco convinto, tutto ciò considerato il Consiglio Comunale di Riva del Garda con il presente ordine giorno intende esprimere ai lavoratori del Corpo Polizia Locale Intercomunale, che oggi operano in quel delicato contesto, la massima solidarietà e vicinanza ringraziando tutto il corpo per il lavoro che ha compiuto soprattutto in quest'ultimo difficile periodo dove a causa delle difficoltà legate alla pandemia si sono trovati ad operare in condizioni difficili ed anche a causa del mancato mantenimento dell'organico. Il Consiglio comunale impegna la Sindaca e la Giunta a trasmettere al comandante del Corpo di Polizia Locale Alto Garda e Ledro questo pronunciamento con la richiesta di stendere gli apprezzamenti qui contenuti a tutti i suoi collaboratori”.

Questo è il testo che abbiamo asciugato cercando di togliere riferimenti che, capisco, in una logica di condivisione... e anche perché a questo punto arrivi un apprezzamento chiaro e pulito ci sta e per noi va benissimo così. Grazie.

Presidente Mamone

Prego Consigliere Gatti.

#### Consigliere Gatti Franco

Intervengo semplicemente per contestare un attimo le premesse dell'ordine del giorno, nel senso che nell'intervento del Sindaco evidentemente sono emerse tutte le problematiche in modo chiaro, netto e assolutamente esauriente a nostro giudizio, quindi sta nei fatti che abbiamo ereditato problematiche cronicizzate nel tempo che evidentemente andavano affrontate prima che arrivassero a questi livelli di criticità. La convenzione ha semplicemente la funzione di adottare in un tempo determinato, quindi in un paio d'anni, soluzioni e modelli organizzativi più coerenti con le esigenze che si sono evidenziate nel tempo e, come ho detto, ben rappresentate in modo molto esauriente dal nostro Sindaco, mantenendo ovviamente servizio e quindi adottando in questo lasso di tempo già da subito delle possibili soluzioni e naturalmente assolutamente senza dubbi di nessuno di noi avendo dubbi sul rispetto e la stima per tutti gli operatori e per tutto il personale della struttura. Quindi questa credo sia la nostra posizione, non abbiamo bisogno di evidenziare, come dire, certe posizioni magari non condivisibili del tutto che sono emerse nella discussione e pertanto riteniamo che a nostro giudizio l'ordine del giorno vada respinto. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Zanoni.

#### Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Il mio sarà un voto favore perché rispetto a ciò che ha appena affermato il Consigliere Gatti che se avesse fatto il primo intervento durante la discussione sulla convenzione... perché è ritornato indietro alla convenzione più che sull'ordine del giorno. Qui si intende solo di esprimere come Consiglio Comunale l'apprezzamento per un corpo che ha operato in un periodo di un contesto difficile, rinnoviamo una convenzione di 2 anni, sono state tolte tutte le questioni... tutti i riferimenti critici. Qui si dice, come giustamente ha espresso anche la Sindaca, piena solidarietà non solo dalla Sindaca, ma da tutto il Consiglio Comunale per quello che hanno passato e per una fase che comunque rimane ancora di elaborazione difficile, perché ci sarà il cambio dei vertici abbiamo capito, la convenzione dura solo 2 anni e quindi per far capire che in questo contesto comunque le istituzioni sono a loro vicine e quindi io questo ordine giorno lo voterò a favore per queste motivazioni. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Chizzola.

#### Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Annuncio il mio voto favorevole e mi dispiace che la Maggioranza non abbia colto questo che voleva essere un messaggio di riconciliazione con un corpo che per noi è fondamentale. Invece colgo le parole di una parte del discorso che ha fatto il Consigliere Gatti come una forma di autocritica, perché si dice che la situazione che ha ereditato era con estrema criticità con 44 dipendenti adesso che sono 33, mi immagino che giudizio possa avere sul vostro operato in questo anno e mezzo. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie lei. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie mille Presidente. Mi dispiace che non si riesca a trovare un accordo neanche su un dispositivo che è neutro. La Sindaca ha avuto parole diverse dall'Assessore, anche se in alcuni passaggi a mio parere spiacevoli verso il corpo, e pensavo che questo poteva essere un buon modo per chiarire anche un po' ciò che ha espresso maldestramente se non voleva dire quello che si è inteso insomma, poteva essere un modo che tutto il Consiglio dicesse "Ci sono dei problemi, ma noi ci siamo, siamo con voi". Questa non è la scelta che avete ritenuto di fare, trovo le motivazioni scarse riferire nella delibera e anche a me dispiace che non si partecipi al dibattito e si trovi l'ultimo pezzettino per mettere lì due parole sempre accusatorie anche questa volta e mi dispiace. Era un odg totalmente positivo e io pensavo che si potesse arrivare ad un voto unanime. Prendiamo atto. Noi siamo qua a permettervi di votare questa delibera che è fondamentale e nemmeno un odg che dà sostegno alla Polizia Municipale siete in grado di votare su proposta insieme all'Opposizione e questo è un atto di fatto.

Presidente Mamone

Grazie. Prego Consigliera Gatti.

Consigliere Gatti Lucia

Rispetto all'ordine del giorno, ai due ordini del giorno proposti io mi astengo, nel senso che mi sembra personalmente di aver rilevato tutta una complessità della situazione che non riesco a vedere stretta in un ordine del giorno e allora capisco l'importanza del votare la disposizione stasera e su questo mi pare che c'è l'accordo, invece su questo ordine del giorno mi sembra di essere più su una posizione di astensione. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Assessore Malfer.

Assessore Malfer

Voglio motivare il voto contrario, anche perché non mi sembra oggi è il caso di sottolineare l'apprezzamento nei confronti del Corpo dei Vigili. Io li ho sempre apprezzati e oltretutto sono stato Vice Presidente e Presidente della comunità quando la comunità aveva il compito come capofila della gestione dei Vigili e quindi li ho sempre apprezzati, li ho sempre sostenuti in qualsiasi modo e questo non vuol dire che da qui a domani o dopodomani non si possa mettere in campo un modello organizzativo diverso, ma questo vale in tutte le situazioni, in qualsiasi ambito, c'è la volontà soltanto di migliorare e fare le cose fatte bene, questo era intendimento che avevamo con Berti quando l'abbiamo sostituito e questo è l'intendimento che la Sindaca ha detto in modo forte e chiaro a fronte del pensionamento del Comandante, punto. Quindi mi sembra veramente sottolineare l'apprezzamento nei confronti dei Vigili, ma che ha senso è? Sentivo Chizzola parlare di riconciliazione, ma cosa vuol dire, ma stiamo scherzando? Lo sottolineo in modo forte e chiaro: non mi serve un ordine del giorno per sottolineare l'apprezzamento nei confronti della Polizia Locale e di tutti quelli che lavorano nell'Ente Pubblico. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Vuole intervenire, Sindaco?

Sindaco Santi

Sì.

Presidente Mamone

Prego.

Sindaco Santi

Io vorrei intervenire per dire questo: io credo che la nostra Amministrazione l'apprezzamento lo fa su tutti i dipendenti pubblici che ogni giorno vengono a lavorare con dedizione e professionalità e quindi non dobbiamo limitarci a dire che siamo con i Vigili Urbani. Io credo che l'apprezzamento va su tutti e quindi io rinnovo questa mia posizione nei confronti di tutti e non abbiamo bisogno di votare nei confronti della Polizia Locale perché non c'è nessuna riconciliazione da fare, ci mancherebbe, la mia porta è sempre aperta e chiunque vuole venire a parlarmi e a confrontarsi con me, dal comandante in giù, lo può fare tranquillamente. Quindi io rinnovo il mio apprezzamento nei confronti di tutti quelli che lavorano ogni giorno con professionalità e anche in questi momenti molto difficili, quindi non soltanto i Vigili Urbani ma tutti. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Prego Vice Sindaco.

Assessore Betta

Anche per me il voto è sfavorevole a questo ordine del giorno, perché non si può votare un ordine del giorno che parla di conciliazione, di stima e di solidarietà con queste premesse in cui si parla di minacce e anche in cui denota un atteggiamento politico quantomeno poco convinto. Mi fa piacere l'apprezzamento nei confronti di tutti, ma chiaramente nelle premesse c'è proprio la poca stima che ha nei confronti di questa Amministrazione e quindi è veramente abbastanza controverso e comunque non è assolutamente votabile. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altre dichiarazioni di voto e passiamo alla votazione. Presenti 15 e votanti 14.

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 15
- Consiglieri/e astenuti : n. 1 (Gatti Lucia)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 14
  
- voti favorevoli n. 3 (Bertoldi, Chizzola, Zanoni)
- contrari n. 11 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Gatti Franco, Giuliani, Malfer, Mamone, Matteotti, Salizzoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE L'ORDINE DEL GIORNO  
(allegato sub lett. C)

Presidente Mamone

Adesso procediamo con la votazione della delibera. Presenti sempre 15. Non era stata fatta

prima, ha ragione, scusi Consigliere, ha ragione, dichiarazione di voto per la delibera. Prego Consigliere Zanoni.

#### Consigliere Zanoni

La ringrazio Presidente. La delibera noi siamo qui per votarla a favore, convintamente a favore nonostante le limitazioni che abbiamo manifestato durante tutta la serata nel dibattito, convintamente a favore perché noi qualsiasi cosa può essere utile per rimanere aggrappati a questa gestione vi è proposta questa delibera e non siamo così convinti sulle temporalità, perché se c'è la volontà di stare assieme si può fare una convenzione che dura 10 anni, più dei 5 di quella precedente, mettendoci delle visioni che giustamente annualmente si possono comunque fare.

Il limite dei 2 anni è un limite che denota una scarsa convinzione in questa fase e speriamo che questa possa essere superata brillantemente dalle Amministrazioni Comunali tutte, compresa anche la Comunità di Valle. L'apprezzamento questa sera andava verso i Vigili perché stiamo parlando di questa gestione, perché poi sapete benissimo che sugli altri dipendenti del Comune ci siamo sempre espressi anche noi in maniera positiva, ci vorrebbe ben un altro, ma siccome c'è una convenzione, c'è una un nuovo avvio, una fase ancora critica di attività e quindi ci sembrava coerente, con lo spirito che abbiamo anche osservato durante il dibattito, far presente che comunque sia anche il Consiglio Comunale e non solo le parole della Sindaca, anche il Consiglio Comunale è convintamente a sostegno del Corpo di Polizia locale e quindi il mio voto alla delibera sarà a favore. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Bertoldi per la dichiarazione di voto, 2 minuti.

#### Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Mi stupisce sempre quando il dibattito della Maggioranza si concentra nella dichiarazione di voto, evidentemente l'Assessore ritiene che i sei mesi che avrà prima del... la prima possibile uscita per il Comune di Riva che è tra un anno, siano sufficienti per incardinare già un nuovo ordine. Io penso di no, penso che servirebbe un respiro più ampio come spesso amo ripetere, un tempo più lungo per quella riorganizzazione che sicuramente è necessaria, sicuramente è utile come in tutti i casi. Io credo che questo è un punto fondamentale, dare fiducia e riuscire ad avere una prospettiva più ampia. Voteremo questo atto perché riteniamo che sia fondamentale mantenere in piedi il servizio di Polizia Locale, altrimenti non saremo qui, con tutti i dubbi accennati dal Consigliere Zanoni e con la convinzione che molto di più e meglio si poteva fare anche semplicemente mantenendo la vecchia convenzione che era già sicuramente migliore di questa. Grazie mille.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Chizzola per dichiarazione di voto, 2 minuti.

#### Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Voterò chiaramente a favore perché, come abbiamo ampiamente detto, questa è una delibera fondamentale. Abbiamo sottolineato delle criticità soprattutto nel metodo che ci costringe diciamo ad arrivare all'ultimo momento, che ci costringe... e mi dispiace anche che si faccia questo giochino delle tre carte e cioè adesso è intervenuto l'Assessore Malfer e dice... a parte che sarebbe bene, e non vorrei fare una mozione d'ordine, però stiamo discutendo prima

l'ordine giorno e poi questa delibera, ci sono gli interventi e si parla negli interventi. Lasciare tutto alla fine nella dichiarazione di voto lo trovo un po' strano, perché Assessore Malfer lei poteva intervenire sull'ordine del giorno dicendo quello che hai detto prima e magari qualcuno avrebbe potuto replicare, ma senza far polemica, solo per trovare il punto. Il gioco delle tre carte nel senso che ogni volta poi c'è... Lei fa parte questa Giunta, ho capito che lei non ha fatto esternazioni, ma fa parte di questa Giunta e si senta un po' corresponsabile di quello che fanno i suoi colleghi, questo è il punto, per questo è riconciliativa in quel senso anche rispetto a quello che ha fatto, quella che è la sua storia e il suo percorso se vuole, in questo senso. Quindi non è un... come ci accusa lei, però diciamo anche col metodo, anche rispetto a quello che portiamo all'interno...

Presidente Mamone

Esprima il...

Consigliere Chizzola

Scusi, ha ragione, sto andando lunghissimo, mi dispiace. Favorevole, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Assessore Malfer.

Assessore Malfer

Grazie. Anch'io chiaramente voterò a favore e mi assumo la responsabilità di quello che dicono i colleghi. Io conosco perfettamente nel dettaglio tutto l'iter da 10 anni a questa parte e quindi so che quando si dice 2 anni di tempo io invece, a contrario di quello che ha sostenuto Bertoldi o Zanoni, invece sono felice di aver messo un paletto ai 2 anni, perché più che tempi lunghi abbiamo bisogno di pensieri lunghi e quando hai una scadenza forse ti attivi per portarla a compimento e per migliorarla perché le ho già vissute queste storie "Domani, aspettiamo 3 anni, 5 anni, ma tanto ti puoi immaginare cosa succede". No, bisogna migliorare quel servizio? Sì, e questo non vuol dire dare una colpa a qualcuno. Dobbiamo migliorare il servizio? Sì, e allora ci mettiamo un limite, i 2 anni vanno bene così almeno forse ci attiviamo per portarlo a compimento nei tempi giusti perché altrimenti - ripeto - andiamo troppo in là. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Consigliere Gatti, prego.

Consigliere Gatti Franco

Io mi riaggancio all'intervento dell'Assessore Malfer perché è giusto, sono completamente d'accordo, definire un tempo per portare a compimento un'operazione di rimodulazione, di riorganizzazione, di adeguamento con modelli organizzativi più coerenti e con le esigenze che si sono evidenziate nel tempo, ci garantisce di poter effettivamente arrivare ad una revisione adeguata che possa risolvere tutte le problematiche che nel tempo si sono accumulate. Quindi ribadendo la stima e l'assoluto apprezzamento per il lavoro di tutti gli operatori della struttura, credo che questa decisione di questa sera sarà utile anche nel far, diciamo, convergere da parte di tutti i Comuni su decisioni ben condivise e quindi funzionali ai nostri obiettivi. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione.

Presenti sempre 15, votanti 15.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 15
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 15
  
- voti favorevoli n. 15 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Malfer, Mamone, Matteotti, Salizzoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

### **IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera B).

^^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di procedere celermente alla sottoscrizione della nuova convenzione, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 15
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 15
  
- voti favorevoli n. 15 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Gatti Franco,

Gatti Lucia, Giuliani, Malfer, Mamone, Matteotti, Salizzoni, Serafini,  
Zanoni)

contrari n. 0

### **d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Presidente Mamone

Il Consiglio approva. Passiamo ora al punto n. 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

### **PUNTO N. 2: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS 1 DELLA L.P. 1 FEBBRAIO 2005, N.1, DELL'ART. 24, COMMA 4, DELLA L.P. 29 DICEMBRE 2010, N. 27 E DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175**

Presidente Mamone

Invito il Sindaco ad illustrare, grazie.

Sindaco Santi

Grazie. Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175 Testo Unico in materia di società e partecipazione pubblica, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 numero 100, all'Articolo 20, comma 1, impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette predisponendo, ove ricorrano i presupposti previsti dalla legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione. L'Articolo 20, comma 4 del Testo Unico delle società partecipate, stabilisce, altresì, che in caso di adozione del piano di razionalizzazione entro il 31 dicembre dell'anno successivo le Pubbliche Amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano evidenziando i risultati conseguiti e la trasmettono alla struttura di cui all'Articolo 15 alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'Articolo 5, comma 4. L'Articolo 20, comma 7 del medesimo Testo Unico delle società partecipate, in particolare sanziona in via amministrativa, la mancata adozione del provvedimento di revisione ordinaria con il pagamento di una somma da euro 5 mila ad euro 500 mila euro, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile.

Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'Articolo 23 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 numero 175, il legislatore provinciale ha recepito il TUPS in parte applicando direttamente le norme ivi contenute ed in parte provvedendo una diversa disciplina locale. Gli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie dirette e indirette e ad adottare un programma di razionalizzazione soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrano i presupposti indicati

dalle norme citate. Nel dettaglio l'Articolo 18, comma 3 bis 1 della Legge Provinciale numero 1 del 2005, come modificato dall'Articolo 7, comma 1, della Legge Provinciale numero 19 del 29 dicembre 2016, prevede che il comma 3 bis si applica anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia all'Articolo 20 del Decreto Legislativo numero 175 del 2016. A riguardo la Provincia provvede con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie dirette e indirette e adotta il programma di razionalizzazione societaria entro il 31 dicembre dell'anno di adozione dell'atto triennale o del suo aggiornamento quando ricorrono i seguenti presupposti: partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità dell'Articolo 24, disposizioni in materia di società della Provincia degli Enti Locali, comma 1 della Legge Provinciale 27 dicembre 2010; società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie; partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similare a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato; partecipazioni in società che nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro o un'ideale misura alternativa di pari valore computata sull'attività svolta nei confronti per conto e a favore di soci pubblici quali ad esempio i costi sostenuti da quest'ultimo per lo svolgimento dell'attività da parte della società o degli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del Bilancio sociale predisposto, resta ferma la possibilità di discostarsi motivatamente; partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti; necessità di contenimento dei costi di funzionamento; necessità di aggregazione di società detenute in conformità dell'Articolo 24, comma 1, della legge Provinciale numero 27 del 2010.

L'analisi di tutte le partecipazioni detenute è stata istruita dai servizi e uffici comunali competenti in conformità ai sopra indicati criteri e all'esito della ricognizione effettuata e risulta nel documento "revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Riva del Garda", allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale sub lettera A e nella relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale sub lettera B. Tenuto conto delle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali sono state considerate le partecipazioni in società come definite dall'Articolo 2, comma 1, lettera F e G del TUSP, detenute in forma diretta ovvero indiretta purché per il tramite di società soggette a controllo anche congiunto alla data del 31 dicembre 2020.

Tutto ciò premesso si propone di approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Garda ai sensi dell'Articolo 18, comma 3 bis della Legge Provinciale 1° febbraio 2005 numero 1, dell'Articolo 24, comma 4 della Legge Provinciale 29 dicembre 2010 numero 27 e dell'Articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 numero 175, contenute nel documento revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Riva del Garda allegato alla presente sub lettera A che ne costituisce parte integrante e sostanziale; di approvare la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione ai sensi dell'Articolo 20, comma 4, Decreto Legislativo 19 agosto 2016 numero 175 allegate alla presente a farne parte integrante e sostanziale sub lettera B; di prendere atto degli indirizzi già espressi dal Consiglio Comunale con la precedente deliberazione numero 26 di data 28 dicembre 2020 relativamente alla società Lido di Riva del Garda Srl, società di partecipazione, in merito alla dismissione della partecipazione in Hotel Lido Palace S.p.A. e della prosecuzione dell'iter per l'operazione di fusione diretta o inversa con la società controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare S.p.A.; di confermare integralmente i predetti indirizzi e considerando che la loro

attuazione è stata posticipata a fronte del rinnovo degli organi societari avvenuta a giugno-luglio 2021, nonché al permanere della situazione di emergenza sanitaria causata dal Covid-19 che ha prodotto pesanti effetti negativi sulla gestione economica della società Hotel Lido Palace S.p.A.; di fissare un nuovo termine di attuazione al 31/12/2022 considerata la proroga di cui al Decreto Legge 25 maggio 2021 numero 73, Decreto Sostegni-bis convertito dalla legge numero 106 del 2021; di dare atto che in ottemperanza all'indirizzo formulato dalla deliberazione del Consiglio Comunale numero 26 di data 28 dicembre 2020 all'organo di amministrazione della società Alto Garda Impianti Srl di procedere unitamente agli altri enti soci alla messa in liquidazione della società, la società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 11 agosto 2021; di trasmettere la presente deliberazione alle società partecipate del Comune; di disporre che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia trasmesso ai sensi dell'Articolo 20, comma 3 del Decreto Legislativo numero 175 del 2016 con le modalità di cui all'Articolo 17, Decreto Legge numero 90 del 2014 e successive modificazioni e reso disponibile alla struttura ministeriale ex Articolo 15 del TUSP; di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti mediante l'apposito portale Con.Te. Accertata, inoltre, l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento al fine di rispettare i termini di legge. Ho terminato, grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Aprirei il dibattito con il primo intervento per 15 minuti. Prego Consigliere Zanoni, ha 15 minuti. Ricordo che eventuali altre successive prenotazioni devono avvenire entro i 15 minuti dell'intervento del Consigliere Zanoni. Prego Consigliere.

#### Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Pensavo che dopo aver letto la proposta di delibera ci fosse qualche riferimento da parte della Sindaca, qualche ragionamento anche *ex post*, una comunicazione al Consiglio perché stiamo parlando di revisione della società, abbiamo visto che c'è anche un allegato B dove c'è stata la dismissione delle quote di Dolomiti Energia Holding. Credo che da quello che abbiamo anche appreso dalla stampa, potrebbe essere stato utile questo suo ragionamento all'interno del Consiglio Comunale anche per rendere edotta la Maggioranza, perché abbiamo colto proprio questa... come si è palesata anche la sua Maggioranza dell'essere stata all'oscuro di tutto. Non so se magari vuole ripensarci e posso lasciarle il mio intervento per completare, quantomeno dare quelle informazioni che penso dovrebbero essere doverose al Consiglio Comunale. Dovevano essere date prima e non sono state date, anzi prima doveva essere fatto un ragionamento ben diverso come sempre è stato fatto quando in AGS alcuni passaggi importanti e significativi sono stati compiuti. Non lo so, penso che la città è rimasta così di fronte a quella situazione, la perplessità è stata di tutti, direi di tutti, a partire dai soci di minoranza in AGS che non sono i soci di minoranza qualcosa di avulso dal contesto anche politico visto che è amministrativo, visto che in quella compagine ci sono rappresentati un po' tutti i Sindaci di Comuni. Se ciò che abbiamo letto sulla stampa, ma non ho visto smentite e quindi penso che sia così, se tutti si sono astenuti e c'è stato pure anche il voto contrario di qualcuno, significa che quell'operazione non era condivisa. Se posso riprendere il mio intervento dopo va benissimo.

#### Presidente Mamone

Scusi, in che senso insomma riprendere l'intervento dopo? Lei adesso sta facendo il suo intervento dei 15 minuti.

Consigliere Zanoni

Sì, però adesso ci siamo guardati negli occhi con la Sindaca e siccome all'inizio ho detto che magari sarebbe stato opportuno che al termine di aver letto la relazione avesse illustrato al Consiglio quell'operazione.

Sindaco Santi

Avevo pensato di farlo alla fine, se volete che lo faccia all'inizio...

Consigliere Zanoni

Sarebbe stato opportuno, quantomeno opportuno, poi dopo possiamo partire con i nostri interventi perché credo che sia un elemento eclatante nella vicenda AGS. Diciamo che questo è stato un lanciare un amo per chiedere alla Sindaca di fare questa illustrazione e poi farò dopo il primo intervento. Se per il Presidente va bene e per la Sindaca va bene per me va benissimo.

Presidente Mamone

Lei ha già parlato 5 minuti.

Consigliere Zanoni

Nell'economia di tre serate sono 5 minuti, va be', faremo un intervento da 10, Presidente.

Presidente Mamone

Solo lei perché gli altri hanno 15 minuti.

Consigliere Zanoni

Sì sì, se può andar bene non è un problema.

Presidente Mamone

Se al Sindaco va bene dare spiegazioni adesso va bene, per me va bene.

Sindaco Santi

Grazie. Vi illustro l'operazione di AGS che alla fine, diciamo, ha previsto la dismissione della quota in Dolomiti Energia Holding. Innanzitutto mi preme sottolineare che è stata dismessa una quota in una finanziaria, cioè in una holding, in una capogruppo del quale noi ricevevamo un compenso, però era un mero investimento di tipo finanziario. Diciamo che abbiamo fatto diversi incontri con il Presidente Mora, con il direttore Moser e con il supporto del Consigliere Prati che è delegato alle partecipate e diciamo che è emersa una certa preoccupazione da parte di AGS, in quanto Dolomiti Energia Holding a metà novembre, in particolare in data 15 novembre, aveva provveduto ad approvare la variazione dello Statuto. Cosa significa la variazione dello Statuto? La variazione prevedeva sostanzialmente due modifiche, ma quella che ci interessava principalmente... Le modifiche erano due, una sul diritto di prelazione e una era sull'esclusione del diritto di recesso. Cosa significava? Che se AGS avesse accettato questa modifica noi non saremo più potuti uscire questa società e ovviamente avremmo avuto dei vincoli. Premetto che AGS in Dolomiti Energia Holding, e continuo a sottolineare il discorso holding perché sul giornale è stato fatto un minestrone tra S.p.A., Holding Energia ed era venuto fuori un disastro, quindi qua parliamo solamente ed esclusivamente della holding, AGS deteneva l'1,18%.

Mi preme anche sottolineare che la riservatezza di queste informazioni che ci siamo scambiati

con AGS stava proprio anche a significare il fatto che sono operazioni di un certo valore e che uscissero sulla stampa prima che... o comunque ci fossero nell'aria certe informazioni prima che avvenissero determinate operazioni, avrebbero potuto influenzare comunque le scelte di altri soci perché qui si parlava della facoltà di recedere prima della modifica dello Statuto della holding. Quindi chi lavora in questo settore sa benissimo che qualsiasi informazione che esce in questi momenti delicati può influenzare le scelte degli altri e quindi è questione di rispetto e di riservatezza non fornire informazioni prima della scelta per non influenzare gli altri soci e questa è stata la linea che ho tenuto e poi ovviamente ho anche informato i miei Assessori e la mia Giunta. Detto questo noi ci siamo trovati a metà di novembre a fare la scelta se sottoscrivere questa modifica dello Statuto che ci avrebbe fortemente penalizzato e ci garantiva sicuramente l'incasso del dividendo, però ci avrebbe tarpato le ali per il futuro o scegliere in base all'articolo del Codice Civile che ci permette, nel caso in cui ci sia una modifica sostanziale dello Statuto, di uscire dalla società con il recesso. Abbiamo fatto tutte le debite valutazioni e abbiamo pensato in questo senso. La motivazione per cui abbiamo scelto di uscire è perché AGS ha perso il ramo idrico e probabilmente nei prossimi anni... perderà perché andrà a dismettersi il discorso del... non gestirà completamente il discorso dell'acqua, lo gestisce per Riva ma non lo gestisce per tutti, quindi non ha un futuro nel ramo idrico AGS. Lo doveva avere attraverso AGI che però AGI causa il fatto che non è stata... cioè è stata creata la scatola prima di creare la funzione, abbiamo dovuto capitalizzarla più volte e quindi adesso eravamo arrivati ad un punto in cui andava assolutamente dismessa. Quindi in un futuro AGS non seguirà più la parte idrica, salvo poi decidere di costituire una nuova società con delle caratteristiche che andranno a gestire la partita idrica con un accordo tra i Comuni, però dandogli delle funzioni, non creando una società come abbiamo fatto con AGI e poi l'abbiamo lasciata 10 anni senza essere attiva e abbiamo solo dovuto versare la quota società e la quota del capitale sociale per ripristinarlo fino a poi che non potevamo più farlo e abbiamo dovuto chiudere e quindi abbiamo creato una scatola vuota.

Altro problema è che AGS è una società attiva, operativa. Cosa vuol dire? Che se perde il ramo idrico e il settore del gas è incerto perché, come sapete, AGS non ha la possibilità di partecipare al bando, quello che riguarda la gestione del gas, non sappiamo quale sarà il futuro, chiaramente ci siamo posti il problema in questo senso. Certo, è sicuramente più facile accettare il dividendo di 400 mila euro, per i prossimi 4-5 anni non ci sono problemi e va benissimo così, per la nostra Amministrazione sicuramente era più facile fare così, però noi ci siamo posti un problema del futuro, AGS ha dei dipendenti, AGS è una società operativa, non possiamo pensare che sul nostro territorio noi ci accontentiamo di avere un dividendo però non creiamo lavoro, perché in questo modo AGS sarebbe andata verso un futuro incerto, magari non in questa legislatura che ci vede a governare, ma noi ci siamo posti un problema che va un po' più in là.

Questa è una società che ha 110 anni e quindi era chiaro che non potevamo pensare di accettare il dividendo ed essere completamente sottomessi alle scelte degli altri avendo un 1,18% non sapendo quale poteva essere il nostro futuro e abbiamo fatto una scelta. Sapendo che noi come AGS, dico noi parlando di AGS, siamo una società che si occupa di teleriscaldamento, è una società che il teleriscaldamento lo fa in modo professionale, è un'eccellenza del teleriscaldamento del nostro territorio e dismettendo questa quota poteva scegliere di andare a potenziare quello che è il futuro del teleriscaldamento. Tenete presente anche che è di questo periodo la notizia che il gas e l'elettricità hanno un aumento spaventoso per le aziende, si parla intorno al 200%, ma per le famiglie - e questa è una cosa a cui io voglio fare comunque un approfondimento e vorrei fare riflettere questo Consiglio Comunale - ci troveremo nelle prossime settimane a far fronte al rincaro delle bollette della luce intorno al 45%, 50 %, mentre del gas del 60%, perché siamo in una crisi da eccesso di domanda. Il nostro paese, che non

produce energia ma l'acquista, con la carenza delle materie prime si trova a dover far fronte a questo aumento di prezzo molto alto e quindi noi dovremmo poi, nelle prossime settimane, pensare come poter aiutare queste famiglie che si troveranno a dover affrontare il rincaro bollette, perché sicuramente ci sarà un intervento dello Stato, ma non sappiamo se sarà su tutto, non sappiamo anche se comprenderà luce, gas e in che entità e noi dobbiamo essere preparati a pensare che il rincaro delle bollette è un problema nazionale, ma il nostro territorio avrà bisogno di un nostro intervento. Quindi vorrei anche sottolineare questa cosa, che l'operazione di AGS, che dismettere le proprie quote in Dolomiti Energia Holding, non avrà niente a che fare con il rincaro bollette che è un rincaro dovuto ad una crisi economica internazionale e che lo Stato dovrà intervenire e quindi anche noi come amministratori dovremmo far fronte ai bisogni del nostro territorio.

Detto questo abbiamo fatto questa scelta di dire "Noi continuiamo a vedere la nostra società una società operativa con dei dipendenti, una società fattiva che svolge un'attività, non ci accontentiamo di vivere per i prossimi 4-5 anni con un dividendo, ma noi accettiamo la sfida di lavorare sul territorio, arricchire il territorio" e quindi abbiamo giustamente pensato, dal mio punto di vista, di procedere nella dismissione della quota per fare degli investimenti che vanno in questo senso. Come sapete avete letto dalla stampa che è stata acquistata una quota in un'azienda di Coredò nell'ottica di potenziare il teleriscaldamento e altri investimenti saranno fatti perché comunque la società AGS ha l'obiettivo di rilanciarsi in nuove forme di energia, come il teleriscaldamento, e direi che è anche un'ottica futura visto che il gas non ci garantisce, e l'abbiamo visto, un'autonomia perché non siamo produttori e quindi dipendiamo dall'estero. Quindi l'operazione è stata un'operazione che guarda al futuro tenendo presente che noi dobbiamo salvaguardare il lavoro delle famiglie che lavorano sul nostro territorio, cercare di continuare a portare lavoro sul nostro territorio e cercare anche di avere una quota importante di mercato del teleriscaldamento da leader sul nostro territorio. Quindi era sicuramente più facile e meno faticosa e meno impegnativa l'operazione di continuare a mantenere un interesse, un dividendo di 400 mila euro invece che andare a scervellarsi a fare il business plan per vedere dove saremmo potuti andare con un investimento verso il futuro, però credo che la scelta che ha proposto il Presidente Mora sia la scelta giusta per vedere un futuro per le nostre famiglie e per una società che ha una storia di 110 anni e quindi abbiamo optato per questa scelta. Questa scelta probabilmente non è condivisa da tutti. Io vi devo dire che io ho parlato con i principali Sindaci della Provincia e anche con la Provincia che comunque, insomma, all'inizio poteva anche essere un po' scettica, ma io ho spiegato le mie ragioni, i Sindaci delle città più grandi hanno assolutamente capito la motivazione per cui io ho fatto questa scelta e loro stessi mi hanno detto che nella mia posizione l'avrebbero fatta e questo dimostra che la nostra Amministrazione è in grado di fare delle scelte che guardano al futuro e non è che si fa condizionare da posizioni magari che all'interno della società poteva avere la nostra Provincia.

Io credo che noi abbiamo fatto una scelta corretta. Noi abbiamo scelto di credere nella nostra società nel vedere un futuro per i nostri lavoratori, nel credere che questa società ha delle potenzialità di espansione e quindi anche rinunciare ad un dividendo di 400 mila euro, che rendeva al 4%, 4,26% che era in realtà un buon rendimento, però io vi posso dire che la società che abbiamo acquistato ha delle potenzialità buone, ha un EBIT del 12% e quindi vuol dire che potenzialmente può crescere del 12%.

Io credo in questo investimento, credo che questo è il giusto modo di amministrare perché non bisogna guardare di anno in anno, ma bisogna avere il coraggio di guardare in là e quindi sono molto soddisfatto che il lavoro che ha fatto il Presidente Mora sia stato un lavoro che ci permette di guardare al futuro con una prospettiva più a lungo termine, insomma. E' chiaro che magari per

qualcuno avere un'entrata sicura tutti gli anni poteva essere più rassicurante, io credo che invece la sfida di diventare leader sul territorio, avendo una società che ormai ha delle buone esperienze, è radicata, è ben gestita ed è una società che funziona bene, credo che sia invece il futuro e quindi io sostengo totalmente questa scelta. Se non è stata condivisa da tutti me ne dispiace, del resto noi siamo degli amministratori e dobbiamo fare delle scelte e io mi assumo la responsabilità della scelta che abbiamo fatto e credo che negli anni ci darà dei frutti. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Consigliere Zanoni, ricordo che sono le 22:30, se lei vuole continuare i suoi 10 minuti prego.

Bene. Grazie a voi, grazie a tutti, la seduta è sciolta.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 22.32. Essendo stata raggiunta l'ora indicata nel programma dei lavori, la seduta viene sospesa dal Presidente e i lavori riprenderanno alle ore 18.30 di martedì 28.12.2021, come da avviso di convocazione.

^^^^^^^^^^

**IL PRESIDENTE**  
f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 105 dd. 25.10.2022 senza rettifiche.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to dott.ssa Anna Cattoi